



# CORTE DEI CONTI

---

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE  
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA  
GESTIONE FINANZIARIA  
DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO  
S.P.A.

2019

Determinazione del 22 luglio 2021, n. 83







CORTE DEI CONTI

---

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE  
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO  
ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA  
DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO  
S.P.A.

2019

Relatore: Paolo Luigi Rebecchi

Ha collaborato  
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:  
Signora Maria Grazia Pascale



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 22 luglio 2021, tenutasi in videoconferenza, ai sensi dell'art. 85, comma 8 bis, del decreto- legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020 n. 27, come modificato dall'articolo 26 ter della legge 13 ottobre 2020, n. 126 di conversione del decreto-legge 14 agosto 2020 n. 104, nonchè, da ultimo, dall'articolo 6, comma 2, del decreto legge 1 aprile 2021, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 maggio 2021, n. 76 e secondo le "Regole tecniche e operative" adottate con decreti del Presidente della Corte dei conti nn. 153 e 287 rispettivamente del 18 maggio 2020 e del 27 ottobre 2020;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961, con il quale l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

vista la deliberazione in data 2 agosto 2002, con la quale il Comitato interministeriale per la programmazione economica - Cipe ha disposto la trasformazione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in società per azioni, in base all'articolo 18 del decreto-legge 11 luglio 1992, n. 333 convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1992, n. 359 ed all'articolo 1 del decreto legislativo 21 aprile 1999, n. 116;

visto il bilancio dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. relativo all'esercizio finanziario 2019, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4, della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;



## CORTE DEI CONTI

---

udito il relatore Presidente di sezione Paolo Luigi Rebecchi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte dei conti, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società per l'esercizio finanziario 2019;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano comunicare alle dette Presidenze, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, il bilancio di esercizio, corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio relativo all'esercizio 2019 - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di revisione della società - l'unita relazione con la quale la Corte dei conti riferisce il risultato del controllo eseguito, per l'anno predetto, sulla gestione finanziaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

RELATORE

*Paolo Luigi Rebecchi*

PRESIDENTE

*Andrea Zacchia*

DIRIGENTE

*Fabio Marani*

depositato in segreteria

# INDICE

PREMESSA .....	1
1. PROFILI ORDINAMENTALI .....	2
1.1 Notazioni introduttive.....	2
1.2 Quadro normativo di riferimento e assetto societario.....	2
2. ORGANI SOCIETARI .....	5
2.1 I compensi .....	5
3. CONTROLLI INTERNI.....	8
3.1 La direzione <i>internal auditing</i> (Ia).....	8
3.2 L'organismo di vigilanza .....	9
3.3 Il responsabile della prevenzione della corruzione (Rpct) .....	10
3.4 Il responsabile per la <i>privacy</i> (Rpd).....	11
3.5 La società di revisione contabile .....	11
4. ATTIVITA' .....	12
4.1 Le principali attività dello stabilimento officina carte valori, produzioni tradizionali e <i>web-based</i> .....	12
4.2 Le attività nel settore medaglistica e monetazione .....	13
4.3 Ricerca, Sviluppo e Innovazione.....	13
4.4 La gestione del patrimonio immobiliare .....	15
5. ATTIVITA' CONTRATTUALE .....	19
6. PERSONALE .....	24
6.1 Numero, distribuzione e caratteristiche .....	24
6.2 Il costo del lavoro .....	26
6.3 Le modalità di selezione del personale.....	27
6.4 Interventi organizzativi.....	27
6.5 Misure anticovid-19 .....	27
7. CONSULENZE E INCARICHI PROFESSIONALI .....	30
8. CONTENZIOSO .....	31
8.1 Il contenzioso del lavoro .....	31
8.2 Il contenzioso civile ordinario .....	32
8.3 Il contenzioso tributario .....	33
8.4 Il contenzioso amministrativo.....	33
8.5 Il contenzioso penale .....	34
9. RISULTATI DI BILANCIO .....	35
9.1 La dinamica del fatturato.....	35
9.2 Il conto economico .....	38
9.3 Lo stato patrimoniale.....	43
9.4 Il rendiconto finanziario.....	51
9.5 Bilancio consolidato .....	53
9.6 Consolidato – Stato Patrimoniale .....	55
9.7 Consolidato – Conto economico .....	57
9.8 Consolidato – Rendiconto Finanziario.....	58
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	59

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi spettanti agli organi .....	5
Tabella 2 - Compensi effettivamente erogati nel 2019 - Consiglio di amministrazione .....	6
Tabella 3 - Collegio sindacale-compensi 2019 .....	6
Tabella 4 - Compensi dell'Odv.....	9
Tabella 5 - Immobili di riferimento .....	16
Tabella 6 - Numero affidamenti e importi contrattualizzati.....	19
Tabella 7 - Numero affidamenti e importi contrattualizzati tramite Consip .....	21
Tabella 8 - Affidamenti esenti da Cig (codice identificativo di gara) e per elezioni.....	22
Tabella 9 - Consistenza del personale .....	25
Tabella 10 - Costo del lavoro .....	26
Tabella 11 - Contenzioso del lavoro (escluso straordinario, Tfr e simili).....	31
Tabella 12 - Contenzioso del lavoro. Tipologie.....	31
Tabella 13 - Somme erogate per l'esecuzione delle sentenze nei giudizi di lavoro emesse nel corso del 2019 e per le transazioni concluse nello stesso periodo di riferimento.....	32
Tabella 14 - Fatturato per linee di prodotto.....	35
Tabella 15 - Conto economico riclassificato.....	39
Tabella 16 - Andamento delle principali grandezze .....	39
Tabella 17 - Conto economico.....	42
Tabella 18 - Stato patrimoniale .....	44
Tabella 19 - Situazione patrimoniale riclassificata.....	46
Tabella 20 - Posizione finanziaria netta.....	49
Tabella 21 - Disponibilità finanziarie .....	49
Tabella 22 - <i>Cash flow</i> .....	50
Tabella 23 - Crediti Mef.....	51
Tabella 24 - Il rendiconto finanziario .....	52
Tabella 25 - Consolidato - Stato patrimoniale.....	55
Tabella 26 - Consolidato - Conto economico .....	57
Tabella 27 - Consolidato - Rendiconto Finanziario.....	58

## INDICE GRAFICI

Grafico 1 - Distribuzione affidamenti 2019 per importo.....	20
Grafico 2 - Categorie affidamenti tramite Consip nel 2019, peso per importo.....	21



## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'art. 12 della medesima legge, sulla gestione finanziaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. per l'esercizio 2019, nonché sui fatti gestionali più significativi intervenuti successivamente.

L'ultimo referto al Parlamento, relativo all'esercizio finanziario 2018 è stato reso con deliberazione n.23 del 23 aprile 2020, pubblicata in Atti Parlamentari, XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 281.

# 1. PROFILI ORDINAMENTALI

## 1.1 Notazioni introduttive

L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato s.p.a. (anche Ipzs e Poligrafico) nasce come "Istituto Poligrafico dello Stato" nel 1928 e acquisisce la sezione "Zecca" cinquant'anni più tardi, nel 1978<sup>1</sup>.

Con deliberazione del 2 agosto 2002, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 17 ottobre 2002, n. 244, il Comitato interministeriale per la programmazione economica - Cipe ha disposto la trasformazione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, ente pubblico economico, in società per azioni, in base all'art. 18 del decreto legge 11 luglio 1992, n. 333, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1992, n.359 ed all'articolo 1 del decreto legislativo 21 aprile 1999, n. 116.

Quest'ultimo articolo, tra l'altro, aveva disposto che le azioni della società derivante dalla trasformazione dell'Istituto fossero attribuite allo Stato.

Dall'ottobre 2002, pertanto, il Poligrafico è una società per azioni, con azionista unico il Ministero dell'economia e delle finanze (Mef).

L'Istituto si occupa delle pubblicazioni ufficiali dello Stato, tra cui la Gazzetta Ufficiale, della coniazione delle monete, attraverso la sezione Zecca, nonché dei francobolli, tramite l'officina carte valori. Il Poligrafico opera anche nel settore dell'anticontraffazione di sicurezza (carta d'identità elettronica, passaporto elettronico, permesso di soggiorno elettronico), nella stampa di targhe per veicoli e in servizi *internet*, realizzando e gestendo siti istituzionali e banche dati.

A decorrere dal 2019, ha iniziato, unitamente alla Banca d'Italia, il percorso organizzativo diretto alla produzione di carte filigranate per banconote.

## 1.2 Quadro normativo di riferimento e assetto societario

Le precedenti relazioni di questa Corte hanno dato conto dell'evoluzione normativa che ha interessato i rapporti tra la Società e il Ministero dell'economia e delle finanze, suo azionista unico.

Nel corso del 2019 sono intervenute specifiche disposizioni che hanno riguardato il Poligrafico e che si riassumono di seguito. In primo luogo, il d.m. del Ministero dell'interno del 31 gennaio 2019, recante modifiche del precedente decreto 23 dicembre 2015, inerente alle modalità tecniche di

---

<sup>1</sup> La Zecca italiana, già Zecca dello Stato Pontificio fino al 1870, poi Zecca del Regno d'Italia, era stata inaugurata il 27 dicembre 1911, nella sede di via Principe Umberto a Roma.

emissione della carta d'identità elettronica. In particolare, è stato previsto che la parola “genitori” sia sostituita da “madre e padre” in ogni evenienza del testo.

La legge 11 febbraio 2019, n. 12, di conversione, con modificazioni, del d.l. 14 dicembre 2018, n. 135, recante disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione, ha previsto, introducendo nel decreto l'art. 3 bis, la modifica, tra l'altro, dell'art. 4, comma 3, della legge 3 febbraio 2011, n. 4, al riguardo dell'etichettatura dei prodotti alimentari; la disposizione ha stabilito che, con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari, forestali (di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro della salute) siano definiti i casi in cui l'indicazione del luogo di provenienza è obbligatoria, facendo salve le prescrizioni previste dalla normativa europea relative agli obblighi di tracciabilità e di etichettatura dei prodotti contenenti organismi geneticamente modificati o da essi costituiti.

Il d.m. Salute del 23 maggio 2019 recante “Attuazione della decisione di esecuzione (UE) 2018/576 della Commissione relativa alle norme tecniche concernenti gli elementi di sicurezza applicati ai prodotti del tabacco”, ha definito gli elementi di autenticazione di cui devono essere composti gli elementi di sicurezza, la loro integrazione al contrassegno di legittimazione, il ruolo dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli nella facoltà di applicare o revocare i regimi di rotazione degli elementi di sicurezza, nonché la verifica dell'autenticità dei prodotti, con il riferimento al Poligrafico in qualità di fornitore in condizione di indipendenza dall'industria del tabacco.

La direttiva (UE) 2019/997 del Consiglio del 18 giugno 2019 ha istituito un documento di viaggio provvisorio dell'UE, abrogando la decisione 96/409/PESC, mentre il regolamento (UE) 2019/1157, del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 giugno 2019, è intervenuto indicando criteri per il rafforzamento della sicurezza delle carte d'identità dei cittadini dell'Unione e dei titoli di soggiorno rilasciati ai cittadini dell'Unione e ai loro familiari che esercitano il diritto di libera circolazione.

La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022) ha istituito il “Fondo per il voto elettronico”, con uno stanziamento di 1 milione di euro per l'anno 2020, per l'introduzione in via sperimentale del voto in via digitale nelle elezioni europee, politiche e per i *referendum*, per gli italiani all'estero e per quelli temporaneamente fuori dal Comune di residenza per motivi di lavoro, studio o cure mediche (art. 1, commi 627 e 628).

Quanto all'assetto societario, il 6 novembre 2018 era stata costituita la società *in house* “Valoridicarta” s.p.a., inizialmente con socio unico il Poligrafico, con l'obiettivo di realizzare carte filigranate di alto

livello, con elementi olografici di sicurezza, con riferimento sia al mercato dei documenti di riconoscimento sia a quello delle banconote. La società, a seguito dell'ingresso di Banca d'Italia nel capitale sociale, avvenuto in data 20 giugno 2019, è ora soggetta alla direzione e al coordinamento congiunto del Poligrafico e della stessa Banca d'Italia. Il Poligrafico ne possiede l'81,74 per cento del capitale, rappresentato da n. 35.800.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00. Nei primi mesi dalla costituzione, la società ha svolto esclusivamente operazioni per adempimenti civilistici e fiscali, mentre l'operatività è stata effettivamente avviata a seguito del conferimento del ramo di azienda "*Ramo produzione di carte filigranate di alto valore e carte speciali di sicurezza*" da parte del Poligrafico a Valoricarta s.p.a., avvenuto l'11 aprile 2019. L'ulteriore conferimento degli impianti per le produzioni olografiche, inizialmente programmato nel corso del 2019, è stato rinviato al 2021, atteso che la situazione emergenziale scaturita dalla pandemia Covid-19 ha causato un significativo rallentamento degli *iter* di accreditamento da parte della BCE, determinando uno scostamento dalle tempistiche inizialmente ipotizzate.

La controllata "*Innovazione e Progetti spa*", ha completato le operazioni di liquidazione nel corso dell'esercizio 2019, a seguito della predisposizione nel mese di novembre del bilancio finale di liquidazione, con il relativo piano di riparto, ed è stata cancellata in data 9 aprile 2020.

Il 29 luglio 2020 è stata costituita la società *Futuro & Conoscenza s.r.l.*, a controllo congiunto del Poligrafico e della Fondazione Bruno Kessler, con quote di partecipazione rispettivamente dell'80 per cento Ipzs e 20 per cento FBK.

L'Ipzs, inoltre, partecipa al capitale dell'Istituto *della Enciclopedia Italiana s.p.a.* e della *Meccano s.p.a* (rispettivamente con il 9,26 per cento e con lo 0,10 per cento del capitale sociale).

## 2. ORGANI SOCIETARI

Il Presidente era stato nominato dall'Assemblea in data 19 settembre 2014, per il triennio 2014 - 2016, ed è stato poi riconfermato in data 25 luglio 2017, per il triennio 2017 - 2019.

Il Consiglio di amministrazione, composto da cinque componenti compreso il Presidente, è stato nominato nella medesima seduta del 25 luglio 2017, per il triennio 2017- 2019.

Nel 2019 l'organo amministrativo si è riunito in seduta complessivamente 9 volte.

Il Consiglio di amministrazione, compreso il Presidente, è stato rinnovato nell'Assemblea tenuta il 23 dicembre 2020. In tale sede è stato confermato il preesistente Amministratore delegato che ha mantenuto la funzione di Direttore generale.

Il Collegio sindacale (tre componenti effettivi e due supplenti) è stato nominato dall'Assemblea il 25 luglio 2017, per il triennio 2017 - 2019.

Esso non svolge le funzioni di controllo contabile, in aderenza all'art. 2409 *bis*, comma 2, c.c. e di quanto disposto dall'art. 3 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i., nonché alla previsione dell'art. 20 dello statuto del Poligrafico che demanda dette funzioni ad una società di revisione.

Nel 2019 il Collegio sindacale si è riunito complessivamente 11 volte. Non ha evidenziato specifiche criticità o carenze gestionali o amministrative.

Il Collegio sindacale è stato integralmente rinnovato nell'assemblea del 23 dicembre 2020.

### 2.1 I compensi

I compensi degli organi di amministrazione e controllo sono illustrati nelle seguenti tabelle.

**Tabella 1 - Compensi spettanti agli organi**

Cda	2018		2018		2019		2019	
	Art. 2389 c. 1		Art. 2389 c. 3		Art. 2389 c. 1		Art. 2389 c. 3	
			Fisso	Variabile			Fisso	Variabile
Presidente	31.000	30.000			31.000	30.000		
Amministratore delegato	16.000	147.000	45.000		16.000	147.000	45.000	
Consiglieri	16.000				16.000			
<b>SINDACI</b>	<b>2018</b>				<b>2019</b>			
	Art. 2402				Art. 2402			
Presidente	25.200				25.200			
Sindaci	20.700				20.700			

**Tabella 2 - Compensi effettivamente erogati nel 2019 - Consiglio di amministrazione**

Compensi annui deliberati		Compensi erogati	Rimborsi spese
Presidente	61.000,00	61.000,00	689,00
Amministratore delegato	192.000,00	rinunciato	
Direttore generale	240.000,00	184.600,00	
di cui mbo	55.400,00		
come dg	55.400,00	55.400,00	
Componente	16.000,00	16.000,00	-
Componente	16.000,00	16.000,00	-
Componente	16.000,00	16.000,00	-
<b>totale</b>	<b>651.800,00</b>	<b>349.000,00</b>	<b>689,00</b>

**Tabella 3 - Collegio sindacale-compensi 2019**

Compenso annuo deliberato per singolo componente		Compensi erogati	Rimborsi spese
<u>Presidente</u>	<u>25.200</u>	<u>25.200,00</u> <u>(versato al Mef)</u>	=
<u>Sindaco</u>	<u>20.700</u>	<u>20.700</u>	<u>631</u>
<u>Sindaco</u>	<u>20.700</u>	<u>20.700</u>	1.468

Fonte: Ipzs

Gli emolumenti ex art. 2389, c. 3, c. c. del Presidente e dell'Amministratore delegato, relativi agli esercizi 2017--2019, sia nella componente fissa che in quella variabile, sono stati determinati in applicazione della normativa di cui al d.lgs. n. 175 del 2016 e s.m.i. L'Amministratore delegato ha poi rinunciato a detti emolumenti, ex art. 11 del d.lgs. 175 del 2016 e s.m.i., a seguito della stipula del contratto di lavoro a tempo determinato con il Poligrafico in qualità anche di Direttore generale, a decorrere dal 1° agosto 2017, in conformità alla delibera del Cda del 28 luglio 2017.

Il Direttore generale di Ipzs è stato nominato consigliere di Valoridicarta s.p.a. con delibera assembleare del 3 luglio 2019 e, in pari data, Amministratore delegato e Direttore generale dal Consiglio di amministrazione della stessa Società. Anche per tale incarico ha rinunciato ai compensi, in linea con quanto previsto dal citato d.lgs. n.175del 2016.

Gli emolumenti per il Direttore generale sono stati fissati nei limiti dei tetti retributivi previsti dal citato d.lgs. n. 175 del 2016 e s.m.i. , per un importo totale pari ad euro 240.000, prevedendosi un trattamento economico annuo lordo (RAL) pari a euro 184.600 al quale si aggiunge una parte variabile (MBO), per un importo massimo di euro 55.400 (pari a circa il 30 per cento della RAL).

Nella seduta del 27 marzo 2019, il C.d.a. - rilevato il superamento dell'obiettivo economico che funge da indicatore-soglia per l'attivazione del premio di risultato e verificato il raggiungimento da parte dell'Amministratore delegato e Direttore generale degli obiettivi assegnatigli dal Cda del 24 gennaio 2018 - ha deliberato nei confronti del medesimo il riconoscimento della parte variabile per l'MBO 2018 nella misura complessiva di euro 55.400,00.

### 3. CONTROLLI INTERNI

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (Scigr) è costituito dall'insieme di regole, procedure e strutture organizzative finalizzate alla identificazione, misurazione, monitoraggio e governo dei principali rischi gestionali della società. Dello Scigr fanno parte, insieme agli altri organi di amministrazione e controllo, la direzione *internal auditing* (Ia), l'organismo di vigilanza (Odv), il responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (Rpct) e il responsabile della protezione dei dati (Rpd).

#### 3.1 La direzione *internal auditing* (Ia)

La direzione Ia è coordinata dal Presidente della società e posta alle dirette dipendenze del Consiglio di amministrazione, ai sensi dello statuto sociale. Alla direzione è affidato il compito di assistere l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi, supportando il vertice aziendale e il *management* e promuovendo iniziative di miglioramento continuo dei processi di controllo e di gestione dei rischi. A decorrere dal 2015 sono state attribuite all'Ia le competenze in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nelle pubbliche amministrazioni, ai sensi della l. 6 novembre 2012, n. 190. Il piano di *audit* 2019, come i precedenti, si basa su un percorso finalizzato alla progressiva copertura dei principali processi aziendali da conseguire nel medio/lungo periodo, secondo una logica di analisi dei rischi che assicuri la valutazione sull'adeguatezza del complessivo sistema di controllo interno, attraverso un approccio integrato che supporti, tra l'altro, i piani di verifica dell'Odv, del Rpct e del Rpd. Tale piano è caratterizzato principalmente dalle seguenti tipologie: *audit* di processo, *compliance audit*, *audit mirati*, *follow-up*. Gli audit di processo hanno riguardato, in particolare, la "Gestione Contrassegni Vini e Alcolici" e la "Gestione Numismatica".

Le attività di *compliance audit* hanno comportato verifiche di conformità alle diverse normative di riferimento, anche a supporto degli organi di controllo/vigilanza; nello specifico hanno riguardato: "Gestione rapporti PA", "Affidamento di lavori, servizi e forniture - Fase esecuzione", "Monitoraggio 190: Verifiche adempimenti trasparenza (Attestazioni OIV/RPCT) al 30/04/2019", "Omaggi, sponsorizzazioni e donazioni", "Videosorveglianza perimetrale e interna" e "Governance del Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni". Nel 2019 sono stati svolti, inoltre, interventi mirati su "Affidamento Foggia" e "Selezione Foggia".



### 3.2 L'organismo di vigilanza

Nell'ambito del "modello di organizzazione, gestione e controllo" ex d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231 (Mogc), presso il Poligrafico è istituito un "organismo di vigilanza" (Odv) - dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo - con il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del relativo "modello". Nel 2019, l'organismo ha seguito l'aggiornamento del Mogc e del codice etico, per recepire le modifiche normative, giurisprudenziali e organizzative intervenute successivamente all'ultima approvazione (avvenuta nella seduta del Consiglio di amministrazione del 16 dicembre 2015).

Nel Mogc sono state introdotte disposizioni sui rapporti infragruppo, a seguito della recente costituzione, secondo il modello organizzativo dell'*in-house providing*, della società Valoridicarta s.p.a. di cui, come detto, il Poligrafico è azionista di controllo, con una partecipazione dell'80 per cento al capitale sociale. Per gli stessi motivi il codice etico è stato, quindi, definito a livello di Gruppo.

Il Mogc (comprensivo degli allegati) e il codice etico aggiornati sono stati, quindi, portati in approvazione al Consiglio di amministrazione, avvenuta nella seduta del 22 maggio 2019.

Nelle comunicazioni periodiche inviate dall'Odv al Consiglio di amministrazione non sono stati segnalati significativi indicatori di anomalia.

Nella tabella che segue si riportano i compensi previsti per i componenti esterni dell'Odv (il componente interno, quale dirigente di Ipzs, non percepisce alcun compenso).

**Tabella 4 - Compensi dell'Odv**

Organismo di vigilanza	2019	2018
Presidente	20.000	20.000
Componente	15.000	15.000

Fonte: Ipzs

I compensi effettivamente erogati sono pari a: euro 16.621,24 nel 2018; euro 67.274,08 nel 2019 (inclusi compensi a saldo del periodo 2017-2018). Tali importi sono comprensivi di Iva e Cpa (Cassa di previdenza avvocati).

### **3.3 Il responsabile della prevenzione della corruzione (Rpct)**

Nel corso del 2019, in considerazione della citata costituzione di Valoricarta s.p.a, il Poligrafico ha deliberato di estendere al Gruppo Poligrafico la nomina del proprio Rpct. La decisione si è fondata sulla determinazione Anac n. 1134 del 20 novembre 2017, secondo cui nei casi di società di ridotte dimensioni appartenenti a un gruppo societario, in particolare quelle che svolgono attività strumentali, le funzioni di responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, possono essere svolte dal Rpct della capogruppo, purché la controllata nomini un referente. In tal caso il Rpct della capogruppo è tenuto a predisporre un'unica programmazione delle misure ex lege 190/2012.

Il Rpct ha elaborato l'aggiornamento annuale del piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza (Ppct) del Poligrafico, secondo gli indirizzi dettati dall'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) all'interno del Piano nazionale anticorruzione (Pna) 2019. In considerazione della estensione della competenza del Rpct al Gruppo, nel Ppct è stata prevista una specifica sezione dedicata alla società Valoricarta s.p.a..

Il Rpct ha svolto le attività di vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Piano, in particolare: il monitoraggio periodico circa l'effettivo stato di implementazione degli indicatori e delle misure poste a presidio del rischio corruzione, individuate all'interno della "*Mappatura delle attività a rischio reato*"; lo svolgimento di verifiche in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi dirigenziali, ai sensi del d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39; l'espletamento di verifiche in materia di trasparenza ex d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33; *audit di compliance* integrata sui processi a rischio corruzione; attività di attestazione sul corretto assolvimento degli obblighi di pubblicazione sulla sezione "Società trasparente" del Poligrafico, di cui all'art. 14, c. 4, lett. g), del d. lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, in conformità con quanto previsto dall'Anac con propria delibera annuale (per il 2019, la delibera n. 141 del 27 febbraio 2019). A seguito di alcune segnalazioni attinenti ad ipotizzati ingressi abusivi nello stabilimento di Foggia, ha effettuato approfondimenti e interventi di regolazione degli accessi.

Nella sezione "Società trasparente", sono pubblicate le relazioni annuali della Corte dei conti sui risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Poligrafico.

### **3.4 Il responsabile per la *privacy* (Rpd)**

Nel corso del 2019, in considerazione della sopra menzionata costituzione di Valoricarta s.p.a, il Poligrafico ha deliberato di estendere al Gruppo Poligrafico la nomina del proprio responsabile della protezione dei dati. Il Rpd ha proceduto, quindi, a mappare i processi che fanno capo anche a Valoricarta s.p.a., supportandone i necessari adempimenti.

### **3.5 La società di revisione contabile**

Le funzioni di controllo contabile, consistenti nella verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corrispondenza del bilancio alle scritture contabili, sono svolte, ai sensi dell'art. 2409-ter c. c. e dell'art. 20 dello statuto del Poligrafico, da una società di revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della giustizia nonché all'albo speciale della Consob. La società svolge controlli nel corso dell'esercizio sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili.

La società stessa ha attestato che il bilancio d'esercizio ha fornito una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato s.p.a. al 31 dicembre 2019 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

La società era stata incaricata a seguito di gara con procedura negoziata "sotto soglia", bandita nel gennaio 2017, con importo a base d'asta per l'intera durata del contratto (3 anni), stimato in euro 186.000, Iva esclusa e compenso annuo stabilito dal contratto stipulato il 2 maggio 2017, per euro 40 mila oltre oneri.

Con l'approvazione del bilancio di esercizio del Poligrafico al 31 dicembre 2019, è scaduto l'incarico triennale di revisione legale dei conti a suo tempo conferito dall'assemblea per gli esercizi 2017, 2018 e 2019. Nel dicembre 2019 è stata bandita una nuova gara, a seguito della quale l'affidamento del servizio di revisione legale per gli esercizi 2020-2021-2022 per tutto il Gruppo Poligrafico è stato aggiudicato alla medesima società di revisione, per un importo complessivo pari a euro 310.002 Iva esclusa, così articolato: euro 214.676 per la revisione legale dei conti annuali e consolidati del Poligrafico; euro 28.875, per la revisione legale dei conti annuali di Valoricarta s.p.a.; euro 66.451 per le attività propedeutiche per l'esame e il controllo del rapporto di sostenibilità del Gruppo Poligrafico.

## 4. ATTIVITA'

### 4.1 Le principali attività dello stabilimento officina carte valori, produzioni tradizionali e *web-based*

È stato confermato il processo evolutivo del Poligrafico (iniziato nel 2014) da “fabbrica tradizionale” a struttura di competenze specialistiche per lo Stato nei settori della tutela dell'identità fisica e digitale del cittadino, dell'anticontraffazione dei farmaci e degli alimenti, del trattamento delle informazioni sensibili e della monetazione e, più di recente, della produzione di carte filigranate per banconote e carte speciali ad alta sicurezza.

In tale ambito gli investimenti del 2019 sono stati finalizzati, da un lato, al completamento delle politiche di integrazione sinergica tra i siti con la produzione di carte d'identità elettroniche (Cie) e targhe, dall'altro, al consolidamento e all'evoluzione delle produzioni di carte speciali e olografiche.

È proseguita l'attuazione del progetto relativo alla carta d'identità elettronica, con il rilascio nel 2019 di oltre 6,5 milioni di documenti (12 milioni di documenti emessi dall'avvio del progetto). Si è confermato il positivo *trend* nella domanda di passaporti elettronici da parte del Ministero degli affari esteri e cooperazione internazionale, anche rispetto alle previsioni di *budget*; sono stati prodotti e consegnati circa 2,2 milioni di libretti destinati a questure e commissariati italiani e, all'estero, ad ambasciate e consolati.

La produzione dei contrassegni vini è risultata in crescita in conseguenza del progressivo aumento delle richieste, su base volontaria, del contrassegno DOC da parte di alcune denominazioni, tra cui Prosecco DOC. A marzo 2019, è stato rilasciato il nuovo portale “Fascette Vini”, come strumento unico per la gestione degli ordini e il monitoraggio delle fasi di produzione e di consegna.

Quanto ai nuovi prodotti, sono stati realizzati i nuovi contrassegni per l'agroalimentare per il progetto sperimentale, su adesione volontaria dei consorzi del Cioccolato di Modica IGP e dell'Aceto balsamico di Modena IGP, con la collaborazione dell'ente di certificazione CSQA, accreditato presso Accredia e riconosciuto dal Ministero per le politiche agricole, alimentari e forestali.

È stato prorogato per ulteriori tre anni il protocollo di intesa con la Direzione generale per la tutela della proprietà industriale - ufficio italiano brevetti e marchi del Ministero dello

sviluppo economico, che prevede, oltre a sessioni formative congiunte, anche il servizio gratuito denominato “Sportello tecnologie anticontraffazione”, iniziativa realizzata per orientare le aziende nell’universo delle soluzioni tecnologiche per l’anticontraffazione.

In relazione alle celebrazioni del 170° anniversario dalla fondazione della Cassa depositi e prestiti (Cdp) e su richiesta di quest’ultima, è stato attivato il *restyling* grafico e di sicurezza del documento cartaceo rappresentativo dei buoni fruttiferi postali.

Il comparto dei valori bollati e postali ha subito un’ulteriore significativa riduzione rispetto all’anno precedente, per effetto di un mercato che continua a risentire dell’evoluzione tecnologica del settore e delle scelte di Poste italiane (introduzione dell’affrancatura elettronica in sostituzione del francobollo tradizionale); pertanto sono stati prodotti e consegnati esclusivamente francobolli commemorativi, caratterizzati da una bassa tiratura.

## **4.2 Le attività nel settore medaglistica e monetazione**

In ambito medaglistico sono proseguite le attività per canali istituzionali, con la società Treccani Reti (fatturato di circa 1,5 mln), e per i gettoni oro Rai (fatturato di circa 4,8 mln).

Le produzioni di monete per la Repubblica Italiana, la Repubblica di San Marino, lo Stato Vaticano, e la Slovenia sono state interamente evase rispetto ai contingenti richiesti.

A fronte della riduzione del contingente, anche in previsione del 2020, sono stati avviati sia la riorganizzazione del personale di *staff* di stabilimento, sia l’avvio di investimenti atti a garantire il miglioramento delle *performance* produttive e qualitative. È stato installato il sistema di stampa tampografica, per la colorazione delle monete e medaglie. Ulteriori principali investimenti sono costituiti dall’impianto di confezionamento automatico delle monete, dall’impianto di lavaggio ad ultrasuoni dei tondelli metallici per le produzioni artistiche, dalla pressa monetaria ibrida automatica per la produzione di monete *proof*, dallo spettrometro *x-ray fluorescence* (*xrf*) da banco a dispersione di energia, per l’analisi chimica di monete contraffatte e materiali metallici.

## **4.3 Ricerca, Sviluppo e Innovazione**

Le attività di ricerca, sviluppo e innovazione sono state condotte in due specifici ambiti: *Tecnologie digitali* e *Materiali e produzioni grafiche*.

- ***Tecnologie digitali***

È stato definito uno schema di identità digitale basato sulla carta di identità elettronica (Cie), chiamato “*Entra con CIE*”. Lo schema utilizza uno smartphone dotato di interfaccia NFC per leggere la Cie ed è compatibile con il Sistema pubblico di identità digitale, SPID, per semplificarne l’adozione da parte dei *service provider*. Una prima versione dello schema è stata notificata a maggio 2019 alla Commissione europea, secondo il Regolamento UE 910/2014 (c.d. eIDAS). Sono stati sviluppati dei prototipi per la sperimentazione della tecnologia 5G (avvio veicolo con Cie, tracciatura prodotti alimentari tramite *blockchain*) ed è stata realizzata l’app VeDo per la verifica di validità della ricevuta di domanda per l’emissione della Cie. Sono state sviluppate collaborazioni con l’Università “La Sapienza” di Roma e con l’Università di Bologna in tema di analisi sulla sicurezza dei protocolli di comunicazione della Cie, sistemi di controllo di foto stampata, sistemi di riconoscimento facciale mediante *smartphone* e monitoraggio dell’utilizzo della biometria per i documenti elettronici italiani e per il contrasto al “*morphing*” (trasformazione dell’immagine). Il Poligrafico ha ottenuto dalla Commissione europea l’incarico di progettare il nuovo modello dell’*Emergency Travel Document*, il documento rilasciato dalle sedi consolari dei Paesi UE in caso di emergenza ed è stato concluso un progetto di tracciatura agroalimentare, mediante risonanza magnetico-nucleare, svolto con il Politecnico di Bari.

- ***Materiali e produzioni grafiche***

Relativamente allo sviluppo di nuovi materiali e processi per le attività dello stabilimento Zecca è stata messa a punto una metodologia che consente la deposizione con tecniche PVD di sottili strati di metallo duro sui punzoni per monetazione, allo scopo di prolungare la vita utile del materiale creatore e rendere meno costoso il processo produttivo.

Relativamente alle produzioni numismatiche, è stato sviluppato un processo che consente la deposizione galvanica settoriale mediante l’uso di speciali inchiostri per stampanti *ink-jet* (a getto di inchiostro). Sono stati sviluppati processi per la sintesi di “tagganti” (strumenti di anticounterfeiting), da utilizzarsi nell’ambito della tracciatura delle filiere ed è stato avviato il programma per la realizzazione delle nuove apparecchiature (*scale up* industriale) previsto presso lo stabilimento di Foggia.

Nell'ambito dei documenti di identità, in collaborazione con la fondazione Bruno Kessler, è stato depositato il brevetto relativo allo sviluppo di un sensore biometrico per la rilevazione delle impronte digitali, basato su elettronica flessibile, da utilizzarsi per la produzione di documenti in formato *card* di nuova generazione.

Sono stati definiti gli ambiti di sviluppo di sistemi *chipless* per la tracciatura delle filiere. Il progetto prevede la messa a punto di sistemi di produzione di *array* (reti) di antenne mediante stampanti a getto d'inchiostro e lo sviluppo di sistemi di lettura dedicati sia industriali che portatili.

È stato sviluppato un sistema di tracciatura basato su etichette di sicurezza che inglobano tagganti proprietari, con speciali caratteristiche ottiche.

Relativamente agli elementi di sicurezza per documenti di identità, è stato messo a punto il processo per la produzione di finestre trasparenti su documenti in formato *card*.

#### **4.4 La gestione del patrimonio immobiliare**

Il patrimonio immobiliare aziendale del Poligrafico è localizzato a Roma e Foggia e comprende immobili a destinazione produttiva (attivi o in dismissione), direzionali (uffici), magazzini e a destinazione speciale (Scuola dell'arte della medaglia, punto vendita, ecc.), oltre ad alcuni terreni.

Complessivamente, la superficie lorda dei fabbricati è di circa 270 mila metri quadri ed i terreni non edificati misurano circa 70 ettari.

Il Poligrafico, inoltre, conduce in locazione alcuni edifici nei quali svolge varie attività:

- in Roma, un negozio destinato a punto vendita;
- in Verrès (AO), un complesso industriale adibito a produzione di tondelli per monetazione e attualmente in riqualificazione, per l'avvio di altre linee di produzione.

Tra gli edifici di proprietà, al fine dello svolgimento delle attività previste nel contratto di affitto del ramo di azienda denominato "Produzione carte speciali e di alto valore", sono stati concessi in locazione alla società Valoridicarta s.p.a alcuni immobili o porzioni di essi ubicati nel Polo produttivo di Foggia.

**Tabella 5 - Immobili di riferimento**

Località	Superficie Lorda
Polo Salario	105.000 m <sup>2</sup>
Polo Nomentano	20.500 m <sup>2</sup>
Polo Zecca	20.500 m <sup>2</sup>
Principe Umberto	16.000 m <sup>2</sup>
Tor Sapienza	3.000 m <sup>2</sup>
Concept Store P.zza Verdi	100 m <sup>2</sup>
Polo Roma	
	<b>165.100 m<sup>2</sup></b>
Polo Foggia	
	<b>100.000 m<sup>2</sup></b>
Polo Verrès	
	<b>15.000 m<sup>2</sup></b>

Fonte: Ipzs

Il piano industriale del Poligrafico ha previsto un processo di riqualificazione del patrimonio immobiliare, con interventi diretti al miglioramento delle condizioni di sicurezza sui luoghi di lavoro, al rafforzamento delle misure antintrusione e al controllo dei siti produttivi, alla salvaguardia del dato informatico e all'ottimizzazione e al risparmio energetico.

Nell'ambito della riqualificazione del Polo Salario sono stati realizzati interventi in materia di prevenzione incendi. Sono state inoltre migliorate le dotazioni connesse alla *security* e alla *safety* aziendale, attraverso l'implementazione dei servizi di videosorveglianza, la realizzazione di lavori per la segregazione e la ristrutturazione di singoli reparti oltre alla realizzazione di diffusi interventi di riqualificazione. Le attività progettuali per il Polo Salario, hanno riguardato interventi di rinnovo degli spazi esterni e degli spazi di servizio, con ottenimento delle autorizzazioni necessarie per l'avvio della ristrutturazione.

Lo stabilimento di Foggia è stato oggetto di ampliamento e riqualificazione dei reparti e dei magazzini esistenti, realizzazione di diversi nuovi poli produttivi e del nuovo CED di *Disaster Recovery*, finalizzati alla implementazione delle capacità di continuità operativa e alla produzione di carte ed elementi speciali di sicurezza.

Per quanto riguarda le attività di progettazione, nel corso dell'anno sono state eseguite due attività svolte internamente: la progettazione del rinforzo strutturale del magazzino centrale di stabilimento, denominato edificio 11, e la progettazione del nuovo centro di ricerca interno



al sito, per il quale sono state anche ottenute le necessarie autorizzazioni, con aumento delle possibilità di implementazione di nuove conoscenze, anche in collaborazione l'Università di Bari.

Il complesso immobiliare del Polo Nomentano (Roma) è oggetto di un progetto generale di riqualificazione, finalizzato al suo efficientamento per uso prevalente a magazzini. A tale scopo sono in corso varie attività riguardanti gli aspetti ambientali, impiantistici, strutturali e di prevenzione incendi. Vi è prevista la creazione di una *Academy Aziendale* per la formazione del personale. La progettazione è terminata nel 2019 con risorse interne e nel corso del 2020 sono terminati i lavori di prima fase.

Le attività relative al sito di Verrès hanno riguardato principalmente lavori di adeguamento per il fabbricato Monetazione e l'implementazione del cablaggio di campo, oltre le continue attività di miglioramento della sicurezza e della *safety* di sito.

La maggiore attività di riqualificazione del patrimonio aziendale è concentrata sull'immobile "Principe Umberto" (via Principe Umberto 4-Roma), già prima Zecca dell'Italia unita, attualmente oggetto di un intervento di restauro generale che prevede la sua trasformazione da sito -produttivo a centro culturale, destinato ad ospitare le seguenti funzioni: un polo museale dedicato alle produzioni tradizionali e più recenti del Poligrafico, con lo spostamento e l'ampliamento del Museo della Zecca, oggi ubicato su via Salaria e la possibilità di accogliere collezioni di altri soggetti istituzionali; spazi espositivi temporanei e accessori (punto vendita Poligrafico, caffetteria, ristorante); una biblioteca dedicata al patrimonio della Libreria dello Stato e dell'Archivio storico; la Sam (Scuola arte medaglia), potenziata mediante l'incremento delle superfici disponibili; ambienti da dedicare alla cultura artistica e artigianale italiana, con possibilità di svolgere attività didattiche e di laboratorio, principalmente collegate con la SAM; sala convegni; spazi destinati a uffici; foresteria, a servizio delle attività didattiche e delle altre funzioni.

Nel 2019 sono stati attuati una serie di interventi e progettazioni volti al miglioramento generale dell'efficienza energetica e ambientale degli edifici consistenti nella sostituzione degli apparecchi illuminanti con plafoniere a LED, l'effettuazione di ristrutturazioni con rispetto dei valori di isolamento termico degli infissi esterni, la realizzazione di sistemi di monitoraggio automatizzato del consumo energetico e di interventi diretti alla eliminazione dei depuratori e del conferimento delle acque depurate, la sostituzione degli infissi con elementi adeguati per

il risparmio energetico, il ricorso a metodologie di generazione del calore e del freddo con apparecchiature a pompa di calore, la riconfigurazione degli scarichi domestici ed industriali degli stabilimenti.

## 5. ATTIVITA' CONTRATTUALE

Nella tabella che segue è riportato il dettaglio del numero di affidamenti conclusi e gli importi dei relativi contratti emessi nel 2019 a confronto con i rispettivi dati del 2018.

**Tabella 6 - Numero affidamenti e importi contrattualizzati**

	Numero affidamenti		Importi in mln	
	2018	2019	2018	2019
Affidamenti diretti (importo < 40.000 euro)	1.125	812	5,43	3,32
Aff. dir. a seguito di indagine di mercato (importo < 40.000 euro)	111	382	0,90	2,83
Affidamenti diretti per motivi tecnici	261	320	36,50	35,60
Affidamenti diretti per lavori di somma urgenza	12	4	2,32	0,11
Servizi esclusi dal codice degli appalti	8	10	0,41	1,02
Gare negoziate sottosoglia	363	293	31,20	29,92
Gare negoziate senza bando	10	6	43,93	2,34
Gare aperte	53	57	92,25	139,55
Gare ristrette	1	3	0,10	0,31
Gare competitive con negoziazione	3	3	4,77	8,85
Esercizio di opzione prevista in gara	12	14	8,71	25,09
Varianti oltre il 20%	1	12	0,25	0,41
Adesione a convenzioni Consip	37	53	18,03	32,05
<b>Totale</b>	<b>1.997</b>	<b>1.969</b>	<b>244,80</b>	<b>281,41</b>

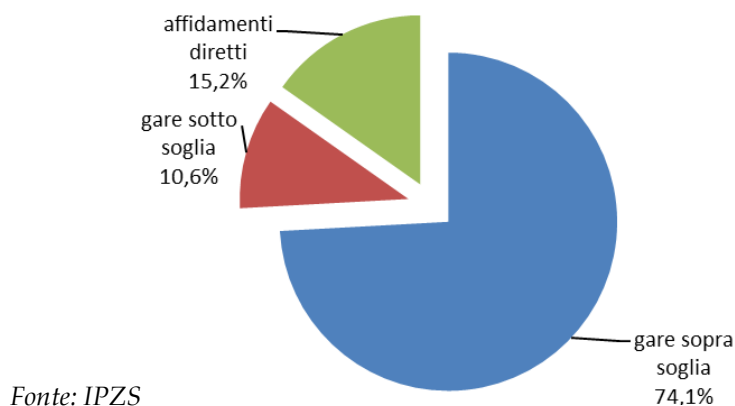
Fonte: Ipzs

Nell'anno 2019 il numero di contratti stipulati è rimasto sostanzialmente stabile rispetto al 2018, mentre l'importo contrattualizzato è aumentato di circa il 15 per cento. Tale crescita è principalmente da ricondurre all'aumento dei contratti conclusi a seguito di procedure di gara sopra soglia (gare aperte, gare competitive con negoziazione, esercizio di opzioni previste in gare sopra soglia, adesioni a convenzioni Consip), che aumentano complessivamente di circa il 24 per cento come importo e di circa il 26 per cento come numero, rispetto alla precedente annualità.

Per quanto riguarda invece gli affidamenti conclusi a seguito di gare sottosoglia, l'importo complessivamente contrattualizzato ha subito un decremento di circa il 4 per cento rispetto all'anno precedente, mentre il numero di gare espletate è diminuito di circa il 19 per cento; diversi affidamenti sottosoglia, infatti, sono stati aggregati all'interno di procedure sopra soglia.

In ultimo, il numero di affidamenti diretti conclusi nel 2019 è pressoché invariato rispetto a quello del 2018, mentre l'importo complessivo diminuisce di circa il 6 per cento.

### Grafico 1 - Distribuzione affidamenti 2019 per importo



Dal grafico si evince che nel 2019 circa l'85 per cento dell'importo contrattualizzato deriva da procedure di gara; il restante 15 per cento (in diminuzione rispetto al 19 per cento del 2018) scaturisce invece da affidamenti diretti ed è costituito quasi totalmente da affidamenti che escludono la concorrenza.

In particolare, circa il 15 per cento dei suddetti affidamenti, che nella maggior parte dei casi sono contrattualizzati previa indagine di mercato, è stato appaltato ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del Codice, essendo di importo inferiore a 40.000 euro.

Il restante 85 per cento è relativo ad affidamenti ai sensi dell'art. 63 del Codice: nella maggior parte dei casi detti affidamenti sono avvenuti per tutela dei diritti esclusivi o a causa della sussistenza di ragioni tecniche che consentono soltanto a un unico operatore economico di divenire parte contraente ai fini dell'esecuzione del contratto (art. 63, c. 2, lett. b).

Per la loro natura detti ultimi affidamenti prescindono da qualsiasi genere di soglia di importo.<sup>2</sup>

---

<sup>2</sup> Es. affidamenti di manutenzione relativi a macchinari di produzione ad alto contenuto tecnologico. In detti casi vi è la necessità che l'intervenuto manutentivo sia posto in essere direttamente dall'impresa costruttrice degli impianti in ragione della natura, del tipo di attività da espletare nonché del *know-how* richiesto, tipico del costruttore. In detti casi, in attuazione dei principi di proporzionalità e adeguatezza, il sacrificio del processo concorrenziale risulta giustificato dai benefici in termini di efficienza, sicurezza e qualità che il *know-how* che l'impresa costruttrice di un impianto particolarmente complesso è in grado di garantire in occasione degli interventi di manutenzione di elevato contenuto specialistico.

Per quanto riguarda il ricorso al sistema centralizzato per l'acquisizione di beni e servizi per la P.A. gestito da Consip, oltre all'adesione a convenzioni e contratti quadro viene anche utilizzato il mercato elettronico della P.A. (Mepa), tuttavia in misura marginale dal punto di vista degli importi, come si evince dalla seguente tabella:

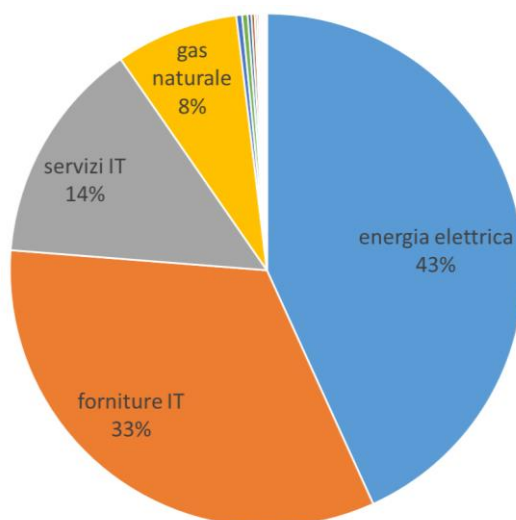
**Tabella 7 - Numero affidamenti e importi contrattualizzati tramite Consip**

	Numero affidamenti		Importo in mln	
	2018	2019	2018	2019
Adesioni a convenzioni e contratti quadro	33	53	26,43	32,05
Negoziato su Mepa	14	6	0,60	0,24
Affidamenti diretti su Mepa	109	92	0,71	0,36
<b>Totale</b>	<b>156</b>	<b>151</b>	<b>27,74</b>	<b>32,65</b>

Fonte: Ipzs

Le categorie dei predetti affidamenti di maggiore importanza nel 2019 sono state l'energia elettrica, il gas naturale e i servizi e le forniture IT, che hanno pesato per il 98 per cento dell'importo complessivo, quasi interamente relativo all'adesione a convenzioni e contratti quadro.

**Grafico 2 - Categorie affidamenti tramite Consip nel 2019, peso per importo**



Fonte: Ipzs

I dati sopra esposti non comprendono gli affidamenti esenti da tracciabilità finanziaria (es. contratti di acquisto o locazione di beni immobili, i servizi di arbitrato e conciliazione, i

contratti di lavoro, gli affidamenti “*in house*”), né i contratti legati ai singoli eventi elettorali (in particolare stampa di schede, tabelle e manifesti elettorali), che sono invece di seguito riportati:

**Tabella 8 - Affidamenti esenti da Cig (codice identificativo di gara) e per elezioni**

	Numero affidamenti		Importo in mln	
	2018	2019	2018	2019
Affidamenti esenti da tracciabilità finanziaria	81	118	3,32	9,41
Affidamenti diretti per elezioni	1.260	249	0,98	0,26
Procedure di gara per elezioni	211	151	7,10	4,29
<b>Totale</b>	<b>1.552</b>	<b>518</b>	<b>11,40</b>	<b>13,96</b>

Fonte: Ipzs

Il numero degli affidamenti legati alle elezioni dipende dal corpo elettorale che, a seconda della specifica tipologia di elezione (elezioni politiche, amministrative, referendum, Parlamento europeo, etc.) può risultare più o meno ampio. In particolare, nel 2019 le principali tornate elettorali gestite sono state le seguenti:

- elezioni regionali Abruzzo, Basilicata, Piemonte, Umbria e Calabria (circa 8,1 milioni di elettori);
- elezioni del Parlamento europeo (circa 51,4 milioni di elettori);
- elezioni amministrative (circa 16,3 milioni di elettori).

Attraverso il sistema di *e-procurement* del Poligrafico sono state svolte n. 146 procedure negoziate sotto soglia (alcune con più di un lotto), mentre una procedura è stata conclusa tramite il sistema dinamico di acquisto della PA di Consip (SDAPA); le schede, i manifesti elettorali e le tabelle di scrutinio sono state acquisiti utilizzando criteri di distribuzione territoriale, condivisi con il Ministero dell'interno, corrispondenti agli ambiti provinciali o interprovinciali, in coerenza con le esigenze prefettizie e in base alla tipologia di elezione.

L'importo totale aggiudicato è pari a circa 4,3 mln, con un corrispondente ribasso medio pari a circa il 39,14 per cento rispetto ai prezzi di riferimento posti a base d'asta (pari ad un importo complessivo di circa 7,3 mln), corrispondenti ai prezzi congruiti dalla commissione prezzi istituita allo scopo, a cui partecipano componenti del Mef, docenti esperti del settore e referenti del Poligrafico.

È proseguito il progetto di vendita dei beni dismessi, con 39 ordini per un ricavo complessivo di circa 6,3 mln.

Sul sistema telematico di acquisto del Poligrafico dalla fine del 2013 viene gestito l'albo fornitori e, dal 2014, vengono svolte quasi tutte le procedure di gara.

Alla fine del 2019 risultavano presenti sul sistema circa 7.400 fornitori, di cui circa 1.700 operativi (iscritti all'albo - possono essere invitati alle procedure negoziate sottosoglia) e circa 4.400 registrati (non iscritti all'albo - possono essere invitati solo a procedure negoziate senza bando e partecipare alle procedure con bando) e i restanti in altri stati di avanzamento (in corso di iscrizione, in corso di registrazione, sospesi o scaduti). Per quanto riguarda invece gli affidamenti, nel corso del 2019 sono state svolte 600 procedure in modalità telematica.

## 6. PERSONALE

### 6.1 Numero, distribuzione e caratteristiche

Alla data del 31 dicembre 2019, l'organico complessivo di Ipzs è risultato pari a 1.811 unità, 41 risorse in più rispetto al dato di fine 2018 (n. 1770).

Il piano di assunzioni realizzato nell'anno ha portato all'inserimento di 191 unità, con un'età media di 31 anni, in particolare 2 quadri, 19 direttivi, 26 impiegati e 144 operai.

Per quanto riguarda le uscite, nel corso del 2019 se ne sono registrate 150 con un'età media di 58 anni: in particolare hanno lasciato il servizio 5 quadri, 28 direttivi, 54 impiegati e 63 operai.

L'82 per cento del personale cessato (123 risorse) ha scelto di aderire volontariamente al piano di incentivazione all'esodo, 6 hanno fatto ricorso allo strumento dell'isopensione (d.l. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito, con modificazioni, dalla l. 22 dicembre 2011 n. 214, c.d. "legge Fornero") mentre 8 dipendenti sono stati trasferiti alla società Valoridicarta s.p.a., a seguito della cessione del ramo d'azienda e dei relativi contratti. Le rimanenti cessazioni sono distribuite tra dimissioni volontarie ed altre motivazioni. Va evidenziata la nomina a dirigente di 1 quadro aziendale.

Il tasso di *turn over* aziendale del 2019 è stato pari al 19 per cento, calcolato sul dato medio di periodo, ed è in linea con il processo di rinnovamento professionale e anagrafico.

Nel corso del 2019, l'azienda ha fatto ricorso a contratti di somministrazione per sopperire alle esigenze temporanee sia della produzione che delle attività di staff; al 31 dicembre erano 39 le posizioni attive.

Le variazioni di organico tra il 2018 e il 2019 e la distribuzione tra le diverse sedi sono riassunte nella tabella che segue:



**Tabella 9 - Consistenza del personale**

	31/12/2018						31/12/2019					
	Dirigente	Quadro	Imp.direttivo	Impiegato	Operario	Totale	Dirigente	Quadro	Imp.direttivo	Impiegato	Operario	Totale
<b>Strutture di staff:</b>												
Direzione <i>Internal Auditing</i>	1	2	3	6		12	1	2	3	6		12
Funzione Pianificazione Strategica e Controllo Progetti		1	3			4		1	2			3
Funzione Studi di Settore e Sostenibilità	1	1	3	4		9						0
<i>Senior Advisor</i> per la Digitalizzazione	1					1	1					1
Direzione Affari Istituzionali e Comunicazione	2	3	7	9		21	2	2	6	10		20
Direzione Sistemi di Prevenzione e Tutela Aziendale	1	8	31	31		71	1	10	29	32		72
Direzione Affari Legali e Acquisti	2	13	16	23		54	2	12	17	26		57
Direzione Personale, Organizzazione e Servizi Generali	2	4	30	37	6	79	2	4	24	45	6	81
Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo	2	3	14	30		49	2	2	15	27		46
Direttore Generale	1					1	1					1
Funzione Attività Immobiliari	3	4	16	10		33	3	4	15	11	1	34
Ricerca e Sviluppo	3	1	12	2		18						0
Direzione Ingegneria e Innovazione							5	4	25	19	19	72
Direzione Sviluppo Soluzioni Integrate	3	7	37	44		91	3	9	38	39		89
Direzione Sistemi Informativi e Servizi IT	2	11	96	132		241	1	12	101	120		234
Direzione Operativa	1		3	2		6	2	3	3	4		12
<b>Totale strutture di staff</b>	<b>25</b>	<b>58</b>	<b>271</b>	<b>330</b>	<b>6</b>	<b>690</b>	<b>26</b>	<b>65</b>	<b>278</b>	<b>339</b>	<b>26</b>	<b>734</b>
<b>Aree produttive:</b>												
Direzione Ocv e Produzioni Tradizionali	0	8	49	143	439	639	-	4	46	134	420	604
Direzione Stabilimento Zecca	1	6	30	29	84	150	1	6	25	23	81	136
Direzione Stabilimento Verres	1	1	4	3	19	28	1	1	4	5	30	41
Direzione Stabilimento di Foggia	1	1	19	79	163	263	1	1	18	67	209	296
<b>Totale aree produttive</b>	<b>3</b>	<b>16</b>	<b>102</b>	<b>254</b>	<b>705</b>	<b>1080</b>	<b>3</b>	<b>12</b>	<b>93</b>	<b>229</b>	<b>740</b>	<b>1077</b>
<b>Totale organico Ipzs</b>	<b>28</b>	<b>74</b>	<b>373</b>	<b>584</b>	<b>711</b>	<b>1770</b>	<b>29</b>	<b>77</b>	<b>371</b>	<b>568</b>	<b>766</b>	<b>1811</b>

Fonte Ipzs

L'età media del personale alla fine del 2019 è pari a 43,9 anni, in ulteriore diminuzione rispetto agli anni precedenti (45 nel 2018, 46 nel 2017, 47 nel 2016, 48 nel 2015). In merito al livello di scolarità media, emerge che l'88 per cento delle risorse umane dell'Istituto ha un titolo di studio medio-alto (diplomi e lauree), percentuale che sale al 100 per cento se riferito ai nuovi assunti.

Il tasso di assenteismo del 2019 è stato pari al 7,5 per cento, in diminuzione rispetto agli anni precedenti. Tale risultato può definirsi correlato agli effetti del processo di ricambio generazionale, oltre che al miglioramento del clima aziendale, attivato da nuove politiche di *welfare* e dall'introduzione di strumenti gestionali di incentivazione della produttività individuale e di gruppo (moltiplicatore premio di risultato, politiche retributive per il personale operaio).

L'utilizzo del lavoro straordinario, nel corso del 2019, risulta in incremento: le prestazioni medie *pro-capite* sono passate a 10,2 gg. contro i 7,74 gg. resi nell'anno precedente.

## 6.2 Il costo del lavoro

Il costo del lavoro si è attestato nel 2019 sui 108,6 mln, con un incremento di 4,5 mln rispetto al consuntivo dell'anno precedente. Il maggior costo rilevato è correlato ad una presenza media più alta (+35 unità), ad un maggior ricorso al lavoro in somministrazione (+22 unità medie), oltre che alla remunerazione delle aumentate prestazioni straordinarie e al maggior accantonamento predisposto per riconoscimenti premiali collettivi ed individuali, attesa la decisione aziendale di coinvolgere anche il personale operaio in un sistema di valutazione "individuale" che ne incentivi le *performance*.

Il costo del lavoro medio *pro-capite* delle unità medie (1.868 risorse) presenti nel 2019, è pari a 58.137 euro, in aumento di circa 1,3 per cento rispetto al 2018 (1810 risorse per 57.483 euro).

Il costo del lavoro, in termini di spesa annua *pro-capite* per retribuzioni, può rilevarsi dall'elaborazione che segue, che considera il dato relativo alle diverse qualifiche.

**Tabella 10 - Costo del lavoro**

Qualifica	Costo 2018			Costo 2019		
	Org.medio	Medio (€)	Totale (€)	Org.medio	Medio (€)	Totale (€)
Dirigenti	27	197.435	5.380.092	28	202.128	5.726.288
Quadri	72	99.528	7.149.394	74	102.139	7.558.291
Direttivi	361	63.818	23.006.502	367	65.090	23.909.494
Impiegati	599	53.911	32.310.619	568	54.772	31.087.546
Operai	696	48.808	33.990.513	753	49.224	37.061.418
Somministrati	55,0	40.492	2.227.068	78	41.776	3.241.006
Totale	1.810	57.483	104.064.190	1.868	58.137	108.584.043

Fonte: Ipzs

### **6.3 Le modalità di selezione del personale**

L'attività di selezione di nuovo personale è disciplinata da procedure aziendali che stabiliscono principi di trasparenza, pubblicità ed imparzialità, in applicazione dell'art. 18, comma 2 della legge 6 agosto 2008, n. 133, nonché nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2 del d.l.gs. n. 175 del 2016 e secondo i principi contenuti nel modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del d.lgs. n. 231 del 2001 approvato dal Cda. In adempimento delle prescrizioni di cui alla legge n. 190 del 2012 e del d.lgs. n. 39 del 2013, nel corso del processo di selezione ai candidati viene richiesta la compilazione di una dichiarazione sostitutiva di certificazione per attestare la presenza o meno delle situazioni che possano creare condizioni di conflitto di interesse ovvero impedire l'inserimento in organico. Lo svolgimento delle attività di ricerca e selezione di personale è effettuato secondo due diversi processi, in base al tipo di assunzione, per il personale non dirigente o per i dirigenti e responsabili di funzioni, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato.

### **6.4 Interventi organizzativi**

Nel corso del 2019 è stata costituita la "Direzione ingegneria e innovazione", con l'obiettivo di supportare la produzione nella diffusione e sviluppo di una "cultura della qualità", nel processo di innovazione dei prodotti e dei servizi nelle diverse filiere aziendali e per sostenere l'evoluzione tecnologico-produttiva dell'azienda, in funzione di una maggiore sostenibilità dei processi produttivi.

A fini di integrazione e ottimizzazione delle attività nei diversi stabilimenti sono state create le seguenti strutture trasversali: logistica e controllo valori, servizi manutentivi, polo di progettazione grafica per valorizzare il *know-how* aziendale negli ambiti "grafica per la sicurezza", "progetti filatelici", "studi di incisione" e "ricerche iconografiche".

### **6.5 Misure anticovid-19**

A seguito della dichiarazione dell'emergenza sanitaria da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità del 30 gennaio 2020 per l'epidemia Covid-19, della delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 e dei successivi disposti normativi ed accordi istituzionali intervenuti, il Poligrafico ha attuato, in adesione e implementazione di quanto prescritto

normativamente, una serie di misure tecniche ed organizzative, soprattutto negli stabilimenti produttivi, volte a gestire l'emergenza, la tutela la salute dei lavoratori e la continuità operativa aziendale. In tal modo è stata in primo luogo attuata una campagna di comunicazione e sensibilizzazione del personale sui rischi specifici da Covid-19, con istruzioni sui comportamenti idonei da adottare nei luoghi di lavoro, sulle procedure da seguire in caso di contatto diretto o indiretto con individui contagiati e sui dispositivi di protezione da utilizzare. Al riguardo è stata creata anche una sezione relativa alle FAQ Covid-19 all'interno della *intranet* aziendale, periodicamente aggiornata, volta alla consultazione di una lista di domande e risposte specifiche sul nuovo coronavirus, a disposizione di tutti gli utenti. Contestualmente alla campagna di comunicazione è stata aggiornata la valutazione dei rischi e sono state attuate le misure di prevenzione e protezione, esplicitate anche attraverso appositi comunicati a tutto il personale e definendo, altresì, un protocollo specifico per la gestione dei vari scenari emergenziali ipotizzabili. In coerenza con le valutazioni dei rischi, a fronte di ogni singolo caso positivo in azienda, i datori di lavoro con il supporto dei dirigenti delegati e dei medici competenti hanno condotto un attento tracciamento dei contatti, allontanando in via cautelativa tutti i colleghi del turno o dell'ufficio del soggetto che era risultato positivo. Sono state condotte due campagne di *screening*, tramite *test* sierologici, messi a disposizione a titolo gratuito e su base volontaria per tutti i dipendenti; queste campagne, condotte rispettivamente nei mesi di giugno e ottobre 2020, hanno fatto registrare un'adesione di circa il 60 per cento della popolazione aziendale. Nell'ambito dei medesimi contratti per lo *screening* sierologico, non appena emanata una specifica circolare del Ministero della salute che ne regolamentava le modalità, è stata inserita anche la prestazione di esecuzione di tamponi naso-faringei antigenici, da prestarsi sia presso il laboratorio che presso gli spazi appositi adibiti in alcune delle sedi aziendali. Le misure di prevenzione adottate dal Poligrafico presso tutte le sedi aziendali hanno seguito una graduale riduzione, ovvero un incremento in coerenza con l'andamento della diffusione epidemiologica sul territorio nazionale e con i numerosi disposti normativi che si sono succeduti nel tempo. Il Poligrafico, una volta emanate le "Indicazioni *ad interim* per la vaccinazione anti SARS-COV-2/Covid19 nei luoghi di lavoro" del 6 aprile 2021, ha presentato il 9 aprile 2021 il Piano vaccinale aziendale, al fine di poter vaccinare tutti i lavoratori del Gruppo Poligrafico. L'Azienda ha dato inoltre la disponibilità delle sedi di

Roma, Foggia e Verrès per la possibile predisposizione di HUB vaccinali, qualora ciò fosse necessario.

La situazione emergenziale ha determinato anche il consistente ricorso allo *smartworking* che era stato oggetto di un accordo sindacale fin dal 6 dicembre 2019, con introduzione in maniera sperimentale e per un numero ridotto di risorse (ed escluso il personale con qualifica di “operaio”), di tale modalità di lavoro. A seguito dell’emergenza sanitaria, l’azienda è arrivata ad avere 652 dipendenti (nel 2020) in regime di lavoro agile. Il ricorso allo *smartworking*, supportato da adeguato percorso formativo per tutte le figure aziendali, è stato valutato positivamente quanto a risultati ottenuti, sia sotto il profilo della riduzione del rischio di contagio, sia in termini di continuità dell’attività gestionale.

Con un successivo accordo sindacale del 15 settembre 2020, è stato confermato in maniera stabile il ricorso al lavoro agile come modalità “ordinaria” e “complementare” di organizzazione del lavoro, con l’obiettivo di disciplinare le modalità delle prestazioni rese in *smartworking*, al termine del periodo emergenziale. Nel corso del 2021, stante la necessità di limitare la compresenza del personale nei luoghi di lavoro a causa del permanere dell’emergenza sanitaria, è continuato l’utilizzo in maniera significativa il ricorso al lavoro agile che ha riguardato circa 600 unità medie nel periodo gennaio/aprile 2021.

## **7. CONSULENZE E INCARICHI PROFESSIONALI**

Nel 2019 si riscontrano n. 19 incarichi di consulenze e collaborazioni, per un importo complessivo pari a circa euro 342 mila, in aumento rispetto al 2018, quando erano stati attivati n. 14 incarichi, con una spesa complessiva di circa euro 289 mila. Per tali incarichi sussiste un obbligo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 15-bis del d.lgs. 33 del 2013, da effettuarsi nella sottosezione "Consulenti e collaboratori" presente nella "Società trasparente" del sito istituzionale del Poligrafico.

Si constata che, analogamente al 2018, anche nel 2019 gli incarichi conferiti si riferiscono principalmente a due tipologie di prestazioni: i "contratti a progetto (collaborazioni)" e le "prestazioni professionali". In particolare, per tali tipologie di prestazioni, nel 2019 si registrano n. 12 incarichi complessivi, pari al 63 per cento degli incarichi totali affidati.

## 8. CONTENZIOSO

### 8.1 Il contenzioso del lavoro

Nel 2019 il contenzioso in materia giuslavoristica ha registrato una significativa riduzione rispetto a quello pendente al 31 dicembre 2018.

A quella data erano pendenti 29 cause per 38 ricorrenti, mentre al 31 dicembre 2019, sono risultate pendenti 17 cause per 26 ricorrenti.

Nelle tabelle riepilogative sono stati riportati distintamente il numero delle cause e quello degli effettivi ricorrenti, ciò sia in relazione a singoli ricorsi collettivi, sia per la intervenuta riunione di cause distinte in corso di giudizio.

Nel 2019 sono stati notificati n. 7 nuovi ricorsi, per un totale di n. 7 ricorrenti. Il contenzioso è stato suddiviso per fattispecie (con indicazione di "altro" riferito alle diverse tipologie di richieste e/o cause relative ad indennità varie di cui al Ccnl Grafici, ad accordi sindacali, emolumenti vari,) e ogni causa è stata indicata per il solo grado in cui pende nell'attuale anno di esercizio.

**Tabella 11 - Contenzioso del lavoro (escluso straordinario, Tfr e simili)**

	Pendenti al 31/12 del 2018	Pervenute nel 2019	Conciliate al 31/12 del 2019	Definitive per sentenza passata in giudicato al 31/12 del 2019	Pendenti al 31/12 del 2019
<b>Cause totali</b>	29	7	3	16	17
<b>Ricorrenti totali</b>	38	7	3	16	26

Fonte: Ipzs

**Tabella 12 - Contenzioso del lavoro. Tipologie**

Cause contenzioso al 31/12/2019	
Mansioni superiori	5
Demansionamento	2
Malattia professionale	2
Malattia professionale da esposizione amianto	1
Riconoscimenti per esposizione all'amianto	2
Licenziamento	2
Altro	2
Riconoscimento rapporto di lavoro subordinato	1
<b>Totale</b>	<b>17</b>

Fonte: Ipzs

Il valore delle cause pendenti al 31 dicembre 2019 è stato pari a circa 4 mln.

La parte rilevante del valore del totale “contenzioso lavoro” è costituita dalle cause per malattia professionale (totale complessivo circa 3,7 mln), inerenti per la maggior parte ad esposizione all’amianto e riferite a situazioni lavorative risalenti nel tempo.

**Tabella 13 - Somme erogate per l’esecuzione delle sentenze nei giudizi di lavoro emesse nel corso del 2019 e per le transazioni concluse nello stesso periodo di riferimento**

Somme erogate al 31/12/2019	
Differenze retributive	0
Straordinario su tfr	0
Polizza ina	6.089,46
Danno professionale	134.208,68
Indennità risarcitoria	0
Spese legali	45.487,97.
Una tantum per conciliazioni/transazioni	515.031,15
<b>Totale</b>	<b>700.817,26</b>

Fonte: Ipzs

Sempre nel periodo di riferimento, risultano concluse con sentenze definitive le ultime 3 cause (per 3 ricorrenti) ancora pendenti in materia di Tfr ed istituti collaterali, con esito favorevole al Poligrafico.

## 8.2 Il contenzioso civile ordinario

Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019 sono stati notificati al Poligrafico n. 6 atti di citazione in materia di diritto civile, per un *petitum* totale di euro 186.056,89.

Al riguardo, nel periodo di riferimento è stata conciliata n. 1 causa in materia civile e sono state concluse con sentenze passate in giudicato n. 2 cause, per un valore totale di euro 287.184,21.

Al 31 dicembre 2019, sono risultate pendenti n. 14 cause passive in materia civile, per un valore totale di 34,7 mln.

Alla medesima data, risultavano pendenti n. 58 cause attive, instaurate dall’Istituto per recupero crediti su fatture, per un valore complessivo di circa 2,9 mln. I crediti che rappresentano maggiori criticità nel recupero sono quelli relativi a debitori per i quali pende procedura fallimentare o concordataria, per un importo complessivo ammontante a circa 1,4 mln.

Nell’ambito delle cause passive va richiamata per il suo ammontare la causa per un importo di euro 33.713.963,21, relativa alle pretese azionate da una primaria azienda bancaria di



*factoring*. La causa ha avuto esito favorevole al Poligrafico in sede di appello nel 2019 ed è attualmente pendente presso la Corte di cassazione, per il ricorso promosso dall'azienda bancaria.

È inoltre pendente un giudizio instaurato da asseriti titolari del brevetto, sulla cui base il Poligrafico produce i bollini farmaceutici, che hanno richiesto l'inibizione al Poligrafico della produzione del bollino secondo le attuali specifiche tecniche, nonché la condanna al pagamento di *royalty* per l'utilizzo del relativo brevetto. Il Poligrafico si è costituito in giudizio contestando le avverse pretese, sulla base della nullità del brevetto per mancanza di novità e di attività inventiva, oltre che delle previsioni normative e specifiche tecniche (d.m. Sanità del 2 agosto 2001 e d.m. Salute del 30 maggio 2014). La causa (~~udienza fissata per il 23 giugno 2021~~) appare collocarsi in un contesto di azioni dirette ad ostacolare il processo di internalizzazione della produzione dei bollini da parte di Ipzs.

### **8.3 Il contenzioso tributario**

Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019 non sono stati notificati ricorsi in materia di diritto tributario.

Al 31 dicembre 2019 risultavano pendenti n. 7 cause, per un valore complessivo di circa 2,21 mln. Si tratta quasi interamente di giudizi nei quali il Poligrafico aveva impugnato la debenza di tributi versati agli enti impositori. In particolare, in n. 7 giudizi il Poligrafico aveva richiesto il rimborso della tariffa sui rifiuti urbani (Tari), per le porzioni di immobili adibiti a magazzini. Successivamente al deposito di detti ricorsi, si è consolidato un orientamento giurisprudenziale sfavorevole a Ipzs, che ne ha comportato il rigetto, con conseguente chiusura del contenzioso ed acquiescenza alle relative sentenze.

### **8.4 Il contenzioso amministrativo**

Le cause pendenti innanzi al giudice amministrativo al 31 dicembre 2019 sono risultate in totale 10, registrandosi pertanto un decremento rispetto al 2018 quando i giudizi pendenti erano 16. Tali giudizi hanno riguardato per lo più - come negli anni precedenti - le procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture, relativamente ad impugnative di provvedimenti di aggiudicazione.

In particolare, 7 giudizi hanno riguardato l'impugnativa di provvedimenti di esclusione, aggiudicazione, sospensione, revoche di procedure di gara; 2 giudizi hanno riguardato impugnative di decreti ministeriali; 1 giudizio ha riguardato l'impugnativa da parte del Poligrafico delle determine di diniego di autorizzazione agli scarichi (detto giudizio è stato archiviato nel 2020 a seguito di ottenimento della relativa autorizzazione).

Sono stati definiti con sentenze passate in giudicato, nel corso del 2019, n. 3 giudizi instaurati da parte di una delle società che in passato stampavano i bollini prima della loro internalizzazione, con decisioni che hanno confermato sia il diritto di esclusiva del Poligrafico in detta produzione sia la legittimità dei relativi provvedimenti ministeriali (decreti del Ministro della salute del 15 luglio 2004 e del 30 maggio 2014 e del Ministro dell'economia e delle finanze del 23 dicembre 2013).

## **8.5 Il contenzioso penale**

Al 31 dicembre 2019 risultavano pendenti n. 3 procedimenti penali, presso gli uffici giudiziari penali di Foggia e di Roma - alcuni in primo grado, altri in appello - nei confronti di alcuni amministratori *pro-tempore*, cessati dalla carica, e di alcuni ex dirigenti. I giudizi riguardavano un procedimento per lesioni personali colpose in relazione a malattia professionale di un dipendente ed un procedimento conseguente a infortunio sul lavoro, a carico del dirigente delegato per reati in materia di sicurezza sul lavoro per lesioni colpose.

Erano (e sono tuttora) anche pendenti due procedimenti penali a carico di terzi in cui il Poligrafico si è costituito quale parte civile. Di questi uno è a carico degli amministratori di una azienda logistica condannati in primo grado per truffa aggravata ai danni dello Stato, nel quale il Poligrafico si è costituito parte civile congiuntamente al Mef, con condanna in solido degli stessi al risarcimento integrale dei danni subiti dal Mef e dal Poligrafico, da liquidarsi in separato giudizio civile, con condanna al pagamento a titolo di provvisoria di euro 31.232.706. Allo stato il giudizio risulta pendente in grado di appello.

Altro procedimento si riferisce ai danni richiesti in sede penale dal Poligrafico agli occupanti abusivi di un'immobile già di pertinenza dell'Ipzs.

## 9. RISULTATI DI BILANCIO

### 9.1 La dinamica del fatturato

La società nel 2019 ha avuto un volume di fatturato di 503,46 mln (maggiore di circa il 9 per cento rispetto al 2018); la carta d'identità elettronica si consolida come principale prodotto del Poligrafico, con circa 90 milioni di fatturato e un'incidenza del 18 per cento sul fatturato complessivo. Il passaporto elettronico risulta in crescita, attestandosi ad oltre 82 mln. Stabile il comparto targhe con un fatturato di 63 mln e quello dei bollini farmaceutici pari ad oltre 59 mln. Di seguito è riportato il fatturato così articolato per principali aree di attività:

**Tabella 14 - Fatturato per linee di prodotto**

*(in euro/milioni)*

<b>Fatturato (valori in euro/milioni)</b>	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>Variazione</b>	<b>%</b>
Documenti di riconoscimento	215,58	190,5	25,08	13,17
Stampa di sicurezza	103,55	100,75	2,8	2,78
Targhe	62,95	60,33	2,62	4,34
Grafico-elettorale	34,44	34,01	0,43	1,26
Giuridico-amministrativo	38,84	36,95	1,89	5,12
Monetazione, numismatica, medaglie e filatelica	45,84	35,72	10,12	28,33
Altre attività	2,26	1,43	0,83	58,04
<b>Totale</b>	<b>503,46</b>	<b>459,69</b>	<b>43,77</b>	<b>9,52</b>

Fonte: Ipzs

#### a) Documenti di riconoscimento

Il fatturato della filiera registra una crescita grazie al positivo apporto della carta d'identità elettronica; nel 2019 sono stati distribuiti oltre 6,5 milioni di pezzi. con la contestuale riduzione di circa il 50 per cento delle consegne della carta d'identità cartacea. In crescita il fatturato del passaporto elettronico, mentre stabile quello del permesso di soggiorno.

Il Poligrafico, in virtù del proprio mandato istituzionale, ha operato investimenti nel settore documenti di riconoscimento, a fini di incentivare sicurezza e semplificazione, con i seguenti obiettivi: centralizzazione del processo di emissione dei documenti di riconoscimento; diffusione dell'identità Digitale rappresentata dalla Cie per la fruizione dei servizi *online* di PP.AA. e privati anche in ambito UE, con conseguimento nel corso del 2019, dell'implementazione e rilascio dello schema di autenticazione online "Entra con Cie", della notifica eIDAS (*electronic IDentification Authentication and Signature*), per l'utilizzo della Cie come strumento di autenticazione *online* in ambito UE e con l'avvio, in via sperimentale, del

rilascio della Cie all'estero; sviluppo e diffusione dei servizi a valore aggiunto abilitati dall'impiego della Cie (attività di supporto per consentire ai soggetti erogatori di servizi digitali a valore aggiunto di integrare la Cie all'interno dei loro sistemi); razionalizzazione del quadro tecnico-normativo dei documenti italiani, attraverso la promozione di modelli di riferimento dotati di caratteristiche di sicurezza rispondenti agli *standard* internazionali di riferimento e la dematerializzazione di titoli che attestano il possesso di qualifiche e abilitazioni etc.; adeguamento ai principi di uniformità e sicurezza promossi dall'UE in materia di documenti di riconoscimento (attività progettuali relative all'adeguamento del Permesso di soggiorno elettronico alle nuove disposizioni previste dal Regolamento UE 1954 del 2017 e al nuovo modello di *Emergency Travel Document* -ETD- selezionato dalla Commissione europea quale modello unico da adottare da parte di tutti gli Stati membri); intensificazione delle forme di collaborazione con le Forze dell'ordine in tema di sistemi di controllo e di contrasto ai fenomeni di falsificazione documentale.

#### **b) Stampa di sicurezza**

Il fatturato delle stampe di sicurezza ammonta a 103,6 mln (100,8 mln al 31.12.2018) ed è influenzato principalmente dall'andamento dei bollini farmaceutici. In crescita il fatturato dei contrassegni vini (15,4 mln), in virtù dell'adozione del contrassegno, sebbene facoltativo, da parte di alcune denominazioni d'origine DOC, degli scontrini del Gioco lotto (7,2 mln) e dei tasselli tabacchi, il cui fatturato risulta pari a 8,7 mln. Prosegue il *trend* negativo dei ricettari medici, in funzione della progressiva diffusione della ricetta elettronica, e dei contrassegni alcolici, per un dimensionamento delle scorte in vista di un possibile *restiling* del prodotto.

#### **c) Targhe**

In leggero aumento il fatturato dell'anno. Le immatricolazioni auto hanno subito un lieve incremento rispetto al 2018, incremento che ha generato una variazione di fatturato di circa il 4 per cento. Un aumento più deciso si è registrato per le targhe di motoveicoli e ciclomotori che hanno generato un fatturato di circa 6 mln.

#### **d) Grafico-elettorale**

Il fatturato ammonta a 34,4 mln (34,0 mln al 31 dicembre 2018). In lieve aumento la commessa elettorale, che ha complessivamente consuntivato 26,7 mln, in virtù delle tornate elettorali europee ed amministrative. Nel corso dell'anno si è proceduto ad internalizzare la produzione dei modelli elettorali, mentre prosegue il *trend* negativo delle pubblicazioni.

#### **e) Giuridico-amministrativo**

L'attività gestita dalla filiera "giuridico-amministrativa" e prodotti *Web-Based* ruota intorno al concetto di divulgazione dell'informazione di "Fonte pubblica". Il Poligrafico ne promuove la diffusione sia attraverso il tradizionale canale cartaceo, sia attraverso i canali digitali, che consentono tra l'altro un contenimento della spesa. Nel settore si registra un fatturato di 38,8 mln (36,9 mln al 31 dicembre 2018).

Gli obiettivi di sviluppo perseguiti nel corso dell'anno si sono indirizzati al completamento della digitalizzazione di tutto il corpo normativo dello Stato, alla realizzazione di un portale unificato per la ricerca dell'informazione giuridico/legislativa, all'evoluzione della piattaforma di gestione delle inserzioni *on line*, con l'integrazione della piattaforma europea di pubblicazione dei bandi, infine allo sviluppo del sistema *x-Leges*, per la gestione dei flussi documentali durante l'*iter* di formazione, approvazione e pubblicazione dei provvedimenti legislativi.

Il fatturato della filiera è influenzato principalmente dalla Gazzetta Ufficiale, dove si è registrato un lieve incremento di 2 milioni circa, per effetto dell'aumento del numero delle inserzioni. È proseguita l'attività di raccolta delle inserzioni tramite interfaccia *web* che consente ai singoli inserzionisti di connettersi direttamente con il portale aziendale.

Il corrispettivo per la Gazzetta Ufficiale *on line* da parte del Ministero dell'economia e delle finanze è risultato pari a 4 mln, importo fissato negli anni precedenti.

In ambito banche dati giuridiche è proseguita l'attività inerente alla gestione del progetto "Normattiva".

#### **f) Monetazione, numismatica e medaglistica**

Per la medaglistica, monetazione e numismatica i valori si attestano a 45,8 mln, in aumento rispetto a quello del 2018 (35,7 milioni). Il contingente 2019 richiesto dal Ministero

dell'economia e finanze è stato pari a 321 milioni di pezzi, inferiore rispetto al contingente dello scorso anno in termini di numero di pezzi da coniare. Tuttavia, il fatturato generato è risultato in aumento, a causa dello slittamento nel 2019, di parte del contingente 2018. Anche per l'esercizio 2019, le consegne di fine dicembre, relative ai tagli da 10 e 20 euro cent sono slittate al 2020. In aumento anche il fatturato della medaglistica (8 mln) in gran parte relazionata alla commessa Rai per la realizzazione e consegna dei gettoni d'oro ai vincitori dei concorsi a premi. La monetazione e la valorizzazione del patrimonio storico artistico sono attività istituzionali storicamente presidiate dal Poligrafico; tuttavia, la diffusione della moneta elettronica come strumento di pagamento ha influenzato il fabbisogno 2019, determinando un correlato effetto negativo sulle produzioni. Ipzs ha comunque posto in essere azioni dirette al rilancio della numismatica, con campagne mirate che hanno permesso, anche con l'introduzione del sito *e-commerce* dedicato, di allargare il portafoglio clienti ed i mercati serviti. Il fatturato della filiera è riconducibile principalmente alla monetazione del corso legale pari a circa 29 mln, alla numismatica per oltre 5 mln e dalla commessa Rai per circa 5 mln.

## **9.2 Il conto economico**

La situazione economica, riclassificata secondo la natura delle voci e qui di seguito esposta, mostra un utile netto dell'esercizio pari a 84 mln, dopo aver effettuato accantonamenti e svalutazioni per 31 mln ed aver stanziato imposte di esercizio per 39 mln.

L'utile netto è risultato maggiore di quello dell'esercizio precedente (nel 2018, 57,4 mln). Il patrimonio netto al 31 dicembre 2019 è ammontato a 500,6 mln, in aumento rispetto ai valori del 2018 (470,08 mln). In corso di esercizio è stato inoltre erogato il dividendo ordinario (2018) per 54 mln. Gli investimenti dell'esercizio sono stati pari a 73 mln.

L'Assemblea, nella seduta del 28 settembre 2020, con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, ha deliberato di destinare l'utile di esercizio (euro 84.129.174,05) a riserva legale per euro 4.206.458,70 pari al 5 per cento, e la parte residua, pari ad euro 79.922.715,35, a dividendo.

**Tabella 15 - Conto economico riclassificato**

<b>Conto Economico riclassificato</b> ( <i>valori in euro/000</i> )	<b>2019</b>	<b>2018</b>	<b>Variazioni</b>
Ricavi delle vendite e prestazioni	503.455	459.694	43.761
Variazione delle rimanenze di prodotti e semilavorati	2.621	1.771	850
<b>Prodotto dell'esercizio</b>	<b>506.076</b>	<b>461.465</b>	<b>44.611</b>
Acquisto materie	-75.804	-71.459	-4.345
Variazione rimanenze di materie prime	-918	5.197	-6.115
Servizi	-133.276	-106.672	-26.604
Godimento beni di terzi	-2.714	-2.191	-523
Oneri diversi di gestione	-7.478	-6.987	-491
Altri ricavi e proventi	5.076	5.220	-144
<b>Valore aggiunto</b>	<b>290.962</b>	<b>284.573</b>	<b>6.389</b>
Costi per il personale	-108.584	-104.068	-4.516
<b>Margine operativo Lordo (Ebitda)</b>	<b>182.378</b>	<b>180.505</b>	<b>1.873</b>
<i>Ammortamento:</i>			
Immobilizzazioni immateriali	-4.243	-4.107	-136
Immobilizzazioni materiali	-25.808	-23.092	-2.716
Accantonamenti e svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	-1.250	0	-1.250
<b>Risultato operativo ante accantonamenti</b>	<b>151.077</b>	<b>153.306</b>	<b>-2.229</b>
Accantonamento straordinari per rischi	-30.000	-50.000	20.000
<b>Risultato operativo post accantonamenti (Ebit)</b>	<b>121.077</b>	<b>103.306</b>	<b>17.771</b>
Proventi finanziari	3.441	6.317	-2.876
Interessi ed altri oneri finanziari	-1.059	-5.937	4.878
<b>Risultato prime delle imposte</b>	<b>123.459</b>	<b>103.686</b>	<b>19.773</b>
Imposte dell'esercizio	-39.330	-46.328	6.998
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>84.129</b>	<b>57.358</b>	<b>26.771</b>

Fonte: Ipzs

La tabella seguente evidenzia il *trend* delle principali grandezze, riferito all'ultimo quinquennio.

**Tabella 16 - Andamento delle principali grandezze**

(in milioni)

<b>Anno</b>	<b>Prodotto dell'esercizio</b>	<b>Valore aggiunto</b>	<b>Valore</b>		<b>Risultato dell'esercizio (utile netto)</b>
			<b>Ebitda</b>	<b>Ebit</b>	
<b>2018</b>	461,5	284,6	180,5	103,3	57,4
<b>2019</b>	506,1	291,0	182,4	121,1	84,1

Fonte: Ipzs

L'Ebitda pari a 182,4 mln, in aumento rispetto al 2018, si attesta a circa il 36 per cento del fatturato, mentre il risultato operativo, post accantonamenti per rischi (Ebit), è pari al 24 per cento circa del giro d'affari dell'esercizio, attestandosi a 121 mln.

Anche l'Ebitda operativo (escludendo pertanto, le componenti economiche non ricorrenti alla gestione operativa dell'azienda) registra un risultato positivo in termini assoluti, passando da 180,5 mln del 2018 a 182,4 mln del 2019, ma in diminuzione in termini percentuali sul fatturato. Infatti, l'incremento di fatturato ha sviluppato un aumento dei costi (materie prime e servizi dei documenti elettronici) correlati ai volumi generati. Inoltre, sono in aumento i costi legati agli investimenti di periodo e non capitalizzabili.

Sono continuate le azioni volte alla razionalizzazione organizzativa dei processi di fabbrica, delle attività di supporto, dei processi di acquisto di beni e servizi. Con particolare riguardo ai costi di acquisto di beni e servizi, si è registrato un ampliamento degli affidamenti con procedure concorrenziali e un progresso nella pianificazione dei fabbisogni con aggregazione della domanda interna. Tali elementi hanno consentito di mantenere pressoché costante, in termini percentuali, l'incidenza dei costi di acquisto di materiali (15,4 per cento) mentre è risultata in aumento l'incidenza dei servizi (26 per cento) rispetto al prodotto di esercizio.

Oltre a quanto già evidenziato sul fatturato, per tutti gli altri principali aggregati, si osserva:

- i costi della produzione aumentano in presenza di un consistente incremento dei volumi produttivi, variazione in parte compensata dalle azioni volte al controllo dei costi, agli effetti dei processi di internalizzazione, delle procedure di aggiudicazione ad evidenza pubblica e della razionalizzazione del magazzino; in particolare sono aumentati i costi per l'acquisto di materie prime legate alla produzione dei documenti di sicurezza, le spese per la gestione della commessa elettorale, le spese postali per la consegna della carta d'identità elettronica e tutti quei servizi in qualche modo riconducibili agli investimenti di periodo non capitalizzabili;
- il valore aggiunto, pari a 291 mln, rappresenta il 58 per cento circa del prodotto dell'esercizio;
- il costo del lavoro (109 mln) è in aumento rispetto al periodo precedente (4,5 per cento circa); è proseguito il processo di rinnovamento professionale ed anagrafico degli organici, per adeguare l'assetto organizzativo alle nuove esigenze produttive; la variazione è stata in parte compensata dal *turn over* del personale, con l'inserimento di risorse giovani a minor costo



aziendale; nel corso dell'esercizio 2019 hanno lasciato il servizio 150 dipendenti e ne sono stati assunti 191;

- gli ammortamenti e le svalutazioni dei crediti sono pari, complessivamente, ad oltre 31 mln, e riflettono il contributo degli investimenti di periodo, mentre le svalutazioni sui crediti tengono conto della loro effettiva esigibilità;

- gli accantonamenti per rischi ed oneri, pari a 30 mln, riguardano l'adeguamento del fondo rischi, per le attività, in corso di definizione, di bonifica ambientale dello stabilimento di Foggia, dei lavori immobiliari di consolidamento, messa in sicurezza e ristrutturazioni aziendali;

- l'andamento del mercato finanziario, dopo un periodo di flessione, ha subito una leggera inversione di tendenza, consentendo di beneficiare di un aumento dei rendimenti nonostante la diminuzione della giacenza media; il saldo della gestione finanziaria è positivo per oltre 2 mln; l'azienda ha consuntivato rendimenti positivi attraverso l'apertura di conti correnti vincolati a breve che hanno consentito di minimizzare i rischi pur beneficiando degli interessi; il saldo risente, comunque, degli oneri relativi al finanziamento concesso da primaria società bancaria, collegato all'operazione di mutuo realizzata nel 2003;

- le imposte sul reddito si riferiscono all'Ires per 32 mln, all'Irap per 8 mln; la voce comprende gli importi delle imposte sul reddito (Ires 24 per cento) e sulle attività produttive (Irap 4,82 per cento per Lazio e Puglia e 3,9 per cento per la Valle d'Aosta) di competenza dell'esercizio; tra le variazioni in aumento ai fini Ires, si evidenziano gli accantonamenti ai fondi rischi, poste non deducibile fiscalmente; tra le variazioni in diminuzione il positivo impatto è stato generato sia dall'utilizzo dei fondi rischi (per il concretizzarsi delle spese a fronte delle quali erano stati stanziati), sia dall'introduzione della agevolazione "Industria 4.0", nota come «iperammortamento», cui il Poligrafico ha potuto accedere in conseguenza dell'attestazione, nell'ambito degli investimenti effettuati nel periodo 2017-2019, di alcuni cespiti agevolabili.

**Tabella 17 - Conto economico**

	2019	2018	Variazioni
<b>A) Valore della produzione</b>			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	503.455.083	459.693.667	43.761.416
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	2.620.787	1.770.700	850.087
5) altri ricavi e proventi:			
a) contributi in conto esercizio	65.977	185.914	-119.937
b) vari	5.009.923	5.034.049	-24.126
<i>Altri ricavi e proventi</i>	<i>5.075.900</i>	<i>5.219.963</i>	<i>-144.063</i>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>511.151.770</b>	<b>466.684.330</b>	<b>44.467.440</b>
<b>B) Costi della produzione</b>			
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	-75.804.405	-71.458.649	-4.345.756
7) per servizi	-133.276.457	-106.671.560	-26.604.897
8) per godimento di beni di terzi	-2.713.673	-2.191.186	-522.487
9) per il personale:			
a) salari e stipendi	-76.018.850	-73.412.479	-2.606.371
b) oneri sociali	-21.688.220	-20.860.115	-828.105
c) trattamento di fine rapporto	-5.389.356	-5.503.976	114.620
e) altri costi	-6.197.403	-4.448.017	-1.749.386
f) recuperi personale distaccato	709.785	156.789	552.996
<i>Costi del personale</i>	<i>-108.584.044</i>	<i>-104.067.798</i>	<i>-4.516.246</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-4.242.721	-4.106.702	-136.019
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali			
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	-25.807.636	-23.091.867	-2.715.769
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	-1.250.000	0	-1.250.000
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>-31.300.357</i>	<i>-27.198.569</i>	<i>-4.101.788</i>
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-918.064	5.196.856	-6.114.920
12) accantonamenti per rischi	-30.000.000	-50.000.000	20.000.000
14) oneri diversi di gestione	-7.477.785	-6.986.779	-491.006
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>-390.074.785</b>	<b>-363.377.685</b>	<b>-26.697.100</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>121.076.985</b>	<b>103.306.645</b>	<b>17.770.340</b>
<b>C) Proventi ed oneri finanziari</b>			
16) altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	144.769	252.132	-107.363
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	4.375	205.833	-201.458
d) proventi diversi dai precedenti	3.291.676	5.858.542	-2.566.866
17) interessi ed altri oneri finanziari	-1.058.536	-5.936.895	4.878.359
17bis) utile e perdite su cambi	-186	-485	299
<b>Totale proventi ed oneri finanziari</b>	<b>2.382.098</b>	<b>379.127</b>	<b>2.002.971</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>123.459.083</b>	<b>103.685.772</b>	<b>19.773.311</b>
22) imposte sul reddito d'esercizio correnti	-39.329.909	-46.327.973	6.998.064
<b>23) Risultato dell'esercizio</b>	<b>84.129.174</b>	<b>57.357.799</b>	<b>26.771.375</b>

Fonte: Ipzs

### **9.3 Lo stato patrimoniale**

La tabella che segue espone lo stato patrimoniale del Poligrafico nell'anno di riferimento, posto a confronto con l'esercizio precedente.

**Tabella 18 - Stato patrimoniale**

Attivo	2019	2018	Variazioni
<b>A) Crediti per versamenti da ricevere</b>	<b>0</b>	<b>32.817.000</b>	<b>-32.817.000</b>
<b>B) Immobilizzazioni</b>			
I Immobilizzazioni immateriali			
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	113.516	5.840.709	-5.727.193
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.970.391	10.675	3.959.716
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9.598		9.598
5) Immobilizzazioni in corso	883.076	0	883.076
7) Altre	208.333	0	208.333
<b>Totale</b>	<b>5.184.914</b>	<b>5.851.384</b>	<b>-666.470</b>
II Immobilizzazioni materiali			
1) terreni e fabbricati	68.020.151	66.574.487	1.445.664
2) impianti e macchinario	66.887.815	65.542.147	1.345.668
3) attrezzature industriali	260.771	75.197	185.574
4) altri beni	29.834.106	26.820.848	3.013.258
5) immobilizzazioni in corso ed acconti	40.534.877	35.034.132	5.500.745
<b>Totale</b>	<b>205.537.720</b>	<b>194.046.811</b>	<b>11.490.909</b>
III- Immobilizzazioni finanziarie			
1) partecipazioni a) imprese controllate	56.278.385	20.578.385	35.700.000
a) imprese collegate	3.999.492	3.999.492	0
d) altre imprese	799	799	0
2) crediti			
d) verso altri entro l'esercizio	152.644	1.656.963	-1.504.319
oltre l'esercizio	1.608.919	741.964	866.955
3) altri titoli	0	15.000.000	-15.000.000
<b>Totale</b>	<b>62.040.239</b>	<b>41.977.603</b>	<b>20.062.636</b>
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>272.762.873</b>	<b>241.875.798</b>	<b>30.887.075</b>
<b>C) Attivo circolante</b>			
I Rimanenze			
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	24.338.134	26.555.537	-2.217.403
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	23.024.249	22.315.772	708.477
4) prodotti finiti e merci	16.633.854	14.898.642	1.735.212
5) immobilizzazioni destinate alla vendita	138.472	157.360	-18.888
<b>Totale</b>	<b>64.134.709</b>	<b>63.927.311</b>	<b>207.398</b>
II Crediti			
1) verso clienti	37.063.097	41.822.096	-4.758.999
2) verso imprese controllate	5.788.363	540.901	5.247.462
3) verso imprese collegate	406.716	5.391.210	-4.984.494
4) verso imprese controllante	165.656.883	147.048.852	18.608.031
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.054.410	1.697.070	1.357.340
5 bis) crediti tributari	11.924.423	3.793.835	8.130.588
5 ter) imposte anticipate	21.494.972	21.494.972	0
5 quater) verso altri	1.301.502	1.614.052	-312.550
<b>Totale</b>	<b>246.690.366</b>	<b>223.402.988</b>	<b>23.287.378</b>
IV)- Disponibilità liquide			
1) depositi bancari e postali	524.641.051	586.324.597	-61.683.546
3) denaro e valori in cassa	36.699	54.492	-17.793
<b>Totale</b>	<b>524.677.750</b>	<b>586.379.089</b>	<b>-61.701.339</b>
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>835.502.825</b>	<b>873.709.388</b>	<b>-38.206.563</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>6.180.135</b>	<b>6.278.511</b>	<b>-98.376</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>1.114.445.833</b>	<b>1.154.680.697</b>	<b>-40.234.864</b>

(segue)

Passivo	2019	2018	Variazioni
<b>A) Patrimonio netto</b>			
I Capitale	340.000.000	340.000.000	0
IV Riserva legale	44.103.786	41.235.896	2.867.890
VII Altre riserve:			
Riserva disponibile	31.871.808	30.939.490	932.318
Contributi in conto capitale	551.081	551.080	1
IX Risultato dell'esercizio	84.129.174	57.357.799	26.771.375
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>500.655.849</b>	<b>470.084.265</b>	<b>30.571.584</b>
<b>B) Fondi per rischi ed oneri</b>			
1) fondo di trattamento di quiescenza ed obblighi simili	0	7.492	-7.492
3) altri fondi per rischi ed oneri altri	202.844.212	193.989.059	8.855.153
<b>Totale fondi rischi ed oneri</b>	<b>202.844.212</b>	<b>193.996.551</b>	<b>8.847.661</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>14.921.532</b>	<b>18.580.250</b>	<b>-3.658.718</b>
<b>D) Debiti</b>			
4) Debiti verso banche entro l'esercizio	60.270	117.801	-57.531
oltre l'esercizio	0	60.270	-60.270
5) debiti verso altri finanziatori entro l'esercizio	206.797	31.590.970	-31.384.173
oltre l'esercizio	4.894.010	5.100.807	-206.797
6) acconti	54.156	213.532	-159.376
7) debiti verso fornitori	135.715.981	144.644.809	-8.928.828
9) debiti verso imprese controllate	15.872.891	15.750.000	122.891
10) debiti verso imprese collegate oltre l'esercizio	17.356	17.356	0
11) debiti verso imprese controllanti	102.686.037	112.253.534	-9.567.497
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	14.480.981	8.833.828	5.647.153
12) debiti tributari	98.749.873	130.788.457	-32.038.584
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:			
entro l'esercizio	5.060.187	5.237.583	-177.396
oltre l'esercizio	720.000	1.181.800	-461.800
14) altri debiti	17.020.509	14.946.620	2.073.889
<b>Totale debiti</b>	<b>395.539.048</b>	<b>470.737.367</b>	<b>-75.198.319</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	485.192	1.282.264	-797.072
<b>Totale passivo</b>	<b>1.114.445.833</b>	<b>1.154.680.697</b>	<b>-40.234.864</b>

Fonte: Ipzs

La medesima situazione patrimoniale è stata riclassificata nella tabella qui di seguito riportata, nella quale sono evidenziati i saldi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

**Tabella 19 - Situazione patrimoniale riclassificata**

<i>Analisi della struttura patrimoniale (Valori in euro/000)</i>	<b>31-dic-2019</b>	<b>31-dic-2018</b>	<b>Variazioni</b>
<i>Immobilizzazioni:</i>			
Immateriali	5.185	5.851	-666
materiali finanziarie:	205.538	194.047	11.491
- partecipazione	60.279	24.579	35.700
- partecipazione debiti per versamenti da effettuare	-15.750	-15.750	0
- crediti ed altri titoli	1.762	17.399	-15.637
<i>sub totale immobilizzazioni finanziarie</i>	46.291	26.228	20.063
<i>Totale immobilizzazioni</i>	257.014	226.126	30.888
<i>Capitale d'esercizio</i>			
Rimanenze magazzino	64.135	63.927	208
Crediti commerciali	37.063	41.822	-4.759
Crediti verso parti correlate	174.906	154.678	20.228
Crediti verso soci scadenti esercizio successivo	0	32.817	-32.817
Crediti tributari	33.419	25.289	8.130
Altre attività	1.302	1.614	-312
Ratei e Risconti	5.695	4.996	699
Debiti commerciali	-135.770	-144.858	9.088
Debiti verso parti correlate	-117.307	-121.105	3.798
Debiti tributari e previdenziali	-104.531	-137.207	32.676
Fondi rischi ed oneri	-202.844	-193.997	-8.847
Altre passività	-17.021	-14.947	-2.074
<i>Totale capitale di esercizio</i>	-260.953	-286.971	26.018
<i>Capitale investito (dedotte le passività di esercizio)</i>	-3.939	-60.845	56.906
Trattamento fine rapporto lavoro	-14.922	-18.580	3.658
<i>Capitale investito (dedotte le Passività Tfr)</i>	<b>-18.861</b>	<b>-79.425</b>	<b>60.564</b>
<i>Coperto da:</i>			
<i>Capitale proprio</i>			
Capitale	340.000	340.000	0
Riserve e risultati a nuovo	76.527	72.726	3.801
Risultato di esercizio	84.129	57.358	26.771
<i>Totale capitale proprio</i>	500.656	470.084	30.572
<i>Indebitamento finanziario a medio e lungo termine</i>	4.894	5.161	-267
<i>Indebitamento finanziario a breve termine (disponibilità monetarie nette)</i>			
Debiti finanziari netti	267	31.709	-31.442
Disponibilità e crediti finanziari a breve	-524.678	-586.379	61.701
<i>Totale disponibilità monetarie nette</i>	-524.411	-554.670	30.259
<i>Totale copertura</i>	<b>-18.861</b>	<b>-79.425</b>	<b>60.564</b>

Fonte: Ipzs

Il patrimonio netto è risultato in aumento rispetto all'esercizio 2018, da euro 470 milioni ad euro 500 milioni.

Le variazioni maggiormente significative degli elementi dell'attivo e passivo patrimoniale riguardano le poste di seguito indicate.

Le immobilizzazioni ammontano complessivamente a 257 mln, al netto dei versamenti dovuti, in aumento rispetto al 2018 per effetto delle seguenti dinamiche:

- immobilizzazioni immateriali: 5 mln nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati per costi di sviluppo relativi a progetti di ricerca industriale di cui programmi e licenze *software* per 3,5 mln); l'ammortamento di competenza è stato di 4 mln;

- immobilizzazioni materiali: 206 mln rispetto ai 194 mln del 2018. Gli investimenti dell'esercizio sono stati pari a 73 mln, gli ammortamenti pari a 26 mln, mentre le dismissioni, le vendite e le riclassifiche sono stati pari a 2 mln; nel corso del 2019 (aprile) la società ha conferito nella neocostituita Valoricarta s.p.a. il ramo d'azienda relativo alla produzione di carte filigranate di alto valore e carte speciali di sicurezza per un importo complessivo pari ad oltre 33 mln;

- immobilizzazioni finanziarie: 46 milioni euro (26 mln nel 2018), al netto dei versamenti dovuti; nel mese di aprile il Poligrafico a seguito del conferimento del ramo d'azienda nella società Valoricarta s.p.a., costituita a novembre 2018, ha provveduto ad iscrivere la partecipazione per l'importo pari al patrimonio conferito, valore che è stato oggetto di perizia tecnica economica.

La società controllata Innovazione e Progetti è stata posta in liquidazione fin dal 2007 e successivamente (dopo un periodo di sospensione disposto nel 2008 dal Tribunale di Roma), è stata nuovamente posta in liquidazione con provvedimento del medesimo Tribunale del 20 ottobre 2011, con il quale è stata ritenuta legittima e non viziata da abuso di potere la decisione di scioglimento della società. A seguito di successiva impugnazione da parte del socio, conclusasi con sentenza definitiva favorevole al Poligrafico in data 22 febbraio 2019, sono state attivate le procedure di liquidazione. Il bilancio finale è stato redatto alla data del 18 novembre 2019. L'attivo patrimoniale riconosciuto dal piano di riparto è pari a 4,7 mln. L'assemblea dei soci del 16 marzo 2020 ha deliberato la chiusura della liquidazione. Il liquidatore ha effettuato tutti gli adempimenti necessari per la cancellazione della società dal registro delle imprese, liberando il Poligrafico dal versamento dei decimi residui.

Il capitale di esercizio è negativo per 261 mln.

Gli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale che hanno contribuito a tale risultato sono stati:

- le rimanenze (64 mln), in linea rispetto all'esercizio precedente, con un leggera flessione delle materie prime compensata dai maggiori semilavorati e prodotti finiti presenti in magazzino. Nella voce "rimanenze" sono stati, inoltre, ricompresi i beni aziendali dismessi dal ciclo produttivo e valorizzati al minore tra il valore residuo ed il loro presumibile valore di realizzo (138 mila euro);
- i crediti commerciali e le altre attività (219 mln), risultano aumentati di 16 mln e sono composti da crediti verso clienti, controllanti, collegate, controllate e parti correlate, oltre che dai ratei e risconti. Dal 1° gennaio 2019 la fatturazione elettronica e il regime di *split payment* è stato esteso, in accordo con la controparte Ministero dell'economia e finanze, anche alle forniture di carte valori, documenti elettronici/sicurezza, francobolli e stampati comuni. Pertanto, alla luce di quanto sopra indicato, i crediti maturati nel corso dell'anno sono pari al solo imponibile in quanto l'Iva risulta essere a carico del cliente Mef. Nell'anno è stata incassata l'ultima quota del versamento da ricevere dall'azionista Mef;
- i crediti tributari (33 mln) si riferiscono agli acconti Iva, agli acconti Ires e Irap versati in eccesso rispetto alle imposte di periodo, alle imposte anticipate e chieste a rimborso;
- i debiti commerciali e le altre passività (270 mln). In tale voce sono stati iscritti i debiti verso fornitori, controllate, collegate, controllanti, parti correlate, dipendenti ed enti previdenziali ed assistenziali per i relativi contributi. Inoltre, in tale voce è stato iscritto il debito verso il Mef relativo alla provvista erogata da quest'ultimo per pagare i decreti ingiuntivi della società bancaria di *factoring* a fronte di fatture emesse da società di trasporto relative a servizi per gli anni 2002-2006, oggetto del contenzioso civile e penale in precedenza riferito;
- i debiti tributari e previdenziali (104 mln) diminuiscono di circa 33 mln; tale voce è formata prevalentemente dal debito Iva per le forniture di stampati comuni anni 2006-2018, che ammonta a circa 94 mln. Inoltre, in tale voce sono ricomprese le ritenute sui redditi da lavoro dipendente e assimilati del mese di dicembre versate a gennaio 2020;
- gli altri fondi per rischi ed oneri ammontano a 203 mln, al netto degli utilizzi e degli accantonamenti. I fondi sono stati determinati, valorizzando, secondo criteri prudenziali, le potenziali passività che potrebbero derivare dalla definizione di partite di natura commerciale ed industriale, nonché da possibili insussistenze dell'attivo. In particolare, tale fondo si riferisce a: resi sulle commesse relative alla fornitura di documenti di sicurezza, targhe e bollini farmaceutici; oneri relativi a commesse in corso di esecuzione per le quali sono stimati costi da



sostenere in esercizi futuri; oneri di ristrutturazione a fronte della stima dei costi da sostenere in vista della programmata attività di razionalizzazione dei siti produttivi e per l'ammmodernamento e la messa in sicurezza dei vari stabilimenti.

Come emerge dalle tre seguenti tabelle, la posizione finanziaria netta si presenta positiva per 520 mln ed è composta da disponibilità liquide e crediti finanziari a breve, per 525 mln, da indebitamento a breve, per 267 mila euro e da indebitamento a medio e lungo termine, per 4,9 mln. Nel corso dell'esercizio è stato pagato il dividendo ordinario relativo all'esercizio 2018, pari a 54 mln.

I debiti finanziari risultano composti per 5,1 mln dal debito residuo per i mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti, scadenti il 31 dicembre 2035, e per 60 mila euro al mutuo contratto in anni precedenti da società incorporata, per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico.

Nel corso del 2019 si è conclusa l'operazione di *structured loan facility* effettuata nel 2003 con primaria società bancaria a fronte delle annualità incassate dal Mef, che hanno trovato la loro naturale contropartita nei crediti iscritti verso l'Azionista per versamenti da ricevere, per capitale ed interessi, per complessivi 32,8 mln.

**Tabella 20 - Posizione finanziaria netta**

(valori in euro/000)

<b>Posizione finanziaria netta</b>				
	<b>Entro l'anno 2019</b>	<b>Oltre l'anno</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>31.12.2018</b>
Disponibilità e crediti finanziari a breve			524.678	586.379
Verso banche	-60	0	-60	-178
Verso altri finanziatori	-207	-4.894	-5.101	-36.692
<b>Totale</b>	<b>-267</b>	<b>-4.894</b>	<b>519.517</b>	<b>549.509</b>

Fonte: Ipzs

**Tabella 21 - Disponibilità finanziarie**

(valore in euro /000)

<b>Disponibilità finanziaria</b>	<b>31-dic-19</b>		<b>31-dic-18</b>	
	<i>Importo</i>	<i>Tasso (%)</i>	<i>Importo</i>	<i>Tasso (%)</i>
Titoli di Stato	0		15.000	0,10
Liquidità presso Istituti di credito	523.790	0,46	585.638	0,57
Denaro in cassa	37		55	
<b>Totale</b>	<b>523.827</b>		<b>600.693</b>	
Interessi maturati non liquidati	851		686	
<b>Totale</b>	<b>524.678</b>		<b>601.379</b>	

Fonte: Ipzs

**Tabella 22 - Cash flow**

<i>Cash Flow euro 000</i>		
Disponibilità 31.12.2018		586.379
Disponibilità 30.12.2019		524.678
Variazione		61.701
<b>Disponibilità 31.12.2018</b>		<b>586.379</b>
	<b>Entrate</b>	<b>Uscite</b>
Salari e Stipendi		-70.192
Iva		-43.904
Imposte e contributi		-107.380
Fornitori		-300.350
Clienti	505.914	
Dividendo		-54.490
Anticipi		-4.990
Mutui		-33.419
Finanziamenti		-3.000
Operazioni finanziarie	50.110	
<i>Totale movimentazioni</i>	556.024	-617.725
<b>Disponibilità 31.12.2019</b>		<b>524.678</b>

Fonte: Ipzs

Come emerge dalla precedente tabella relativa allo stato patrimoniale, alla voce attivo circolante, i crediti sono costituiti soprattutto da quelli verso la controllante, dei quali la seguente tabella espone le componenti.

### Tabella 23 - Crediti Mef

#### Situazione Crediti Mef al 31 dicembre 2019

<i>(valori in euro/000)</i>	importo netto	Consegne	anticipazioni Incassi	di cui IVA
cap. 2188 valori altro	10.773	75.447	(64.674)	
cap. 2189 documenti elettronici	51.366	202.481	(151.115)	
cap. 2188/2 Poste	261	2.595	(2.334)	
cap. 1340 Comuni	151.303	613.595	(462.292)	93.945
<i>di cui Spese trasporto</i>	124.602			20.688
<i>di cui residuo cap. 1340 Comuni</i>	26.701			73.257
Monetazione	1.299	12.595	(11.296)	
<b>Totale netto</b>	<b>215.002</b>	<b>906.713</b>	<b>(691.711)</b>	<b>93.945</b>
maggiori anticipazione ricevute: <i>Comuni</i>	67.689			
<b>Totale lordo</b>	<b>282.691</b>			
svalutazioni effettuate su spese di trasporto	104.199			
ulteriore svalutazione	12.835			
<b>Totale netto</b>	<b>165.657</b>			

Fonte: Ipzs

## 9.4 Il rendiconto finanziario

Si riporta nella successiva tabella il rendiconto finanziario.

Il flusso finanziario della gestione reddituale, costituita dal normale processo produttivo, ha generato liquidità per 54 milioni di euro.

Il flusso finanziario dall'attività di investimenti, ha assorbito liquidità per 63 milioni di euro, riflettendo la politica dei nuovi investimenti aziendali.

Il flusso finanziario dell'attività finanziaria evidenzia la liquidità assorbita con l'erogazione del dividendo e con il rimborso dei finanziamenti.

**Tabella 24 - Il rendiconto finanziario**

	2019	2018
<b>Disponibilità monetarie nette inizio esercizio</b>	<b>586.379.089</b>	<b>473.057.958</b>
Risultato d'esercizio	84.129.174	57.357.799
Imposte su reddito	39.329.909	46.327.973
Interessi passivi	1.058.536	5.936.895
Plusvalenze/Minusvalenza da attività	68.953	-146.582
Riserva da Conferimento Ramo d'Azienda	932.318	0
<b>Risultato d'esercizio rettificato da elementi non</b>	<b>125.518.890</b>	<b>109.476.085</b>
Ammortamenti e svalutazioni	30.459.235	27.624.883
Accantonamento Tfr	5.389.356	5.505.254
Accantonamento ai Fondi	33.279.593	53.326.386
<b>Rettifiche elementi non monetari che non hanno</b>	<b>69.128.184</b>	<b>86.456.523</b>
<b>Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>194.647.074</b>	<b>195.932.608</b>
<i>Variazioni del CCN</i>		
Rimanenze	-207.398	-5.978.255
Crediti commerciali	-15.469.339	465.787.119
Debiti commerciali	-12.885.657	90.937.905
Debiti Crediti tributari e previdenziali	21.022.141	84.461.173
Imposte indirette versate	-43.904.177	-425.421.358
Ratei e risconti	-698.696	315.207
Altre attività	312.550	3.325.569
Altre passività	2.073.889	1.160.491
Acconti	1.488.014	1.523.170
<b>Totale variazioni capitale circolante netto</b>	<b>-48.268.673</b>	<b>216.111.021</b>
<i>Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</i>	<i>146.378.401</i>	<i>412.043.629</i>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi pagati	-1.058.536	-5.936.895
Imposte sul reddito pagate	-57.256.240	-34.872.126
Utilizzo del fondo Tfr	-9.048.073	-8.061.029
Utilizzo dei fondi	-24.431.932	-17.489.741
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>-91.794.781</b>	<b>-66.359.791</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale</b>	<b>54.583.620</b>	<b>345.683.838</b>
Investimenti in immobilizzazioni:		
Immateriali	-3.576.252	-6.768.284
Materiali	-72.820.861	-89.225.981
Conferimento Ramo d'Azienda	33.467.682	0
Cessione di immobilizzazioni	-68.953	692.662
Beni destinati alla rivendita	157.741	166.401
Finanziarie:		
Partecipazioni	-35.700.000	-30.648
Crediti e altri titoli	15.637.364	10.320.711
<b>Flusso monetario da attività di investimento in</b>	<b>-62.903.279</b>	<b>-84.845.139</b>
Apporti Ministero dell'economia e finanze	32.817.000	32.817.000
Dividendi erogati	-54.489.909	-47.276.674
Dividendi erogati extra		-102.723.326
Rimborso finanziamenti	-31.708.771	-30.334.568
<b>Flusso monetario da attività di finanziamento</b>	<b>-53.381.680</b>	<b>-147.517.568</b>
<b>Variazione delle disponibilità liquide</b>	<b>-61.701.339</b>	<b>113.321.131</b>
<b>Disponibilità monetarie nette fine esercizio</b>	<b>524.677.750</b>	<b>586.379.089</b>

Fonte: Ipzs

## 9.5 Bilancio consolidato

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 include il bilancio della capogruppo, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., e tutte le imprese sulle quali l'Istituto esercita stabilmente il controllo che sono state consolidate con il *metodo integrale* (art. 26 del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127), ad eccezione di quelle in liquidazione (art. 28, c. 2, lett. a), del medesimo decreto) consolidate con il metodo del *patrimonio netto*.

Di seguito sono elencate le imprese incluse nell'area di consolidamento (art. 38, c. 2, lett. a) e c) del d. Lgs. n. 127 del 1991:

### *Società consolidate con il metodo integrale*

Ragione Sociale	Valuta	Capitale sociale	quota di partecipazione		Sede	altre informazioni	
			diretta	gruppo			
Valoridicarta S.p.A.	Euro	43.800.000	81,74%	81,74%	Roma	PI/CF	14994081009

### *Società consolidate con il metodo del patrimonio netto*

Ragione Sociale	Valuta	Capitale sociale	quota di partecipazione		Sede	altre informazioni	
			diretta	gruppo			
Innovazione e Progetti S.c.p.A in liquidazione	Euro	30.000.000	70,00%	70,00%	Roma	PI/CF	08691551009

Le società possedute con quote superiori al 50 per cento ma poste in liquidazione, sono state consolidate con il metodo del *patrimonio netto*.

*Società consolidate con il metodo del costo o non consolidate*

Ragione Sociale	valuta	Capitale sociale	quota di partecipazione		Sede	altre informazioni	
			diretta	gruppo			
Istituto della Enciclopedia Italiana S.p.A.	euro	62.724.105	9,26%	9,26%	Roma	CF	00437160583
Treccani Reti S.p.A.	euro	10.000.000		9,26%	Roma	CF	00396050585
Meccano S.p.A.	euro	798.660	0,10%	0,10%	Fabriano	PI/CF	01146570427

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci di esercizio delle singole società, redatti con gli stessi principi contabili del Gruppo. Le società rientranti nell'area di consolidamento hanno la stessa data di chiusura dell'esercizio e le loro situazioni contabili sono state approvate dalle rispettive assemblee o dagli organi amministrativi.

## 9.6 Consolidato - Stato Patrimoniale

Tabella 25 - Consolidato - Stato patrimoniale

Attivo	31.12.2019
<b>B) Immobilizzazioni</b>	
I Immobilizzazioni immateriali	
1) Costi di impianto ed ampliamento	6.311
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	113.516
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3.970.391
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9.598
6) Immobilizzazioni in corso	883.076
7) Altre	222.560
<b>Totale</b>	<b>5.205.452</b>
II Immobilizzazioni materiali	
1) terreni e fabbricati	68.020.151
2) impianti e macchinari	99.227.149
3) attrezzature industriali	347.118
4) altri beni	30.327.655
5) immobilizzazioni in corso ed acconti	40.663.693
<b>Totale</b>	<b>238.585.766</b>
III- Immobilizzazioni finanziarie	
1) partecipazioni	
a) imprese controllate	20.478.385
b) imprese collegate	3.999.492
d) altre imprese	799
2) crediti	
d bis) verso altri	
entro l'esercizio	152.644
oltre l'esercizio	1.611.919
<b>Totale</b>	<b>26.243.239</b>
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>270.034.457</b>
<b>C) Attivo circolante</b>	
I Rimanenze	
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	31.655.817
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	24.216.210
4) prodotti finiti e merci:	16.772.326
- di cui beni patrimoniali destinati alla vendita	138.472
<b>Totale</b>	<b>72.644.353</b>
II Crediti	
1) verso clienti	37.063.095
3) verso imprese collegate	406.716
4) verso imprese controllante	169.210.311
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	3.054.410
5 bis) crediti tributari	12.303.112
5 ter) imposte anticipate	21.820.779
5 quater) verso altri	1.606.489
<b>Totale</b>	<b>245.464.912</b>
IV)- Disponibilità liquide	
1) depositi bancari e postali	528.709.584
3) denaro e valori in cassa	36.699
<b>Totale</b>	<b>528.746.283</b>
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>846.855.548</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>6.180.137</b>
<b>Totale Attivo</b>	<b>1.123.070.142</b>

<b>Passivo</b>	<b>31.12.2019</b>
<b>A) Patrimonio netto</b>	
I Capitale	340.000.000
IV Riserva legale	44.103.786
VI Altre riserve	
Riserva disponibile	30.939.490
Contributi in conto capitale	551.081
IX Risultato dell'esercizio	83.338.342
Patrimonio di Gruppo	498.932.699
Patrimonio di terzi:	
Capitale e riserve di terzi	8.000.000
Risultato di terzi	-184.531
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>506.748.168</b>
<b>B) Fondi per rischi ed oneri</b>	
3) Altri	202.844.212
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>202.844.212</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>14.921.532</b>
<b>D) Debiti</b>	
4) debiti verso banche	
entro l'esercizio	60.270
5) debiti verso altri finanziatori	
entro l'esercizio	206.797
oltre l'esercizio	4.894.010
6) acconti	54.156
7) debiti verso fornitori	138.218.202
9) debiti verso imprese controllate	
oltre l'esercizio	15.750.000
10) debiti verso imprese collegate	
oltre l'esercizio	17.356
11) debiti verso imprese controllanti	102.686.037
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	14.480.981
12) debiti tributari	98.771.662
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:	
entro l'esercizio	5.086.463
oltre l'esercizio	720.000
14) altri debiti	17.125.104
<b>Totale debiti</b>	<b>398.071.038</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>485.192</b>
<b>Totale Passivo</b>	<b>1.123.070.142</b>



## 9.7 Consolidato - Conto economico

Tabella 26 - Consolidato - Conto economico

Valori in euro	2019
<b>A) Valore della produzione</b>	
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	508.314.501
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	3.673.888
5) altri ricavi e proventi:	
a) contributi in conto esercizio	65.977
b) vari	4.280.802
<i>Altri ricavi e proventi</i>	4.346.779
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>516.335.168</b>
<b>B) Costi della produzione</b>	
6) per materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	(86.157.615)
7) per servizi	(133.191.530)
8) per godimento di beni di terzi	(2.713.673)
9) per il personale:	
a) salari e stipendi	(76.304.045)
b) oneri sociali	(21.738.404)
c) trattamento di fine rapporto	(5.400.594)
e) altri costi	(6.173.207)
f) recuperi personale distaccato	114.750
<i>Costi del personale</i>	(109.501.500)
10) ammortamenti e svalutazioni	
a) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	(4.247.855)
b) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	(27.105.218)
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	(1.250.000)
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	(32.603.073)
11) variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	5.100.284
12) accantonamenti per rischi	(30.000.000)
14) oneri diversi di gestione	(7.488.839)
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>(396.555.946)</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione</b>	<b>119.779.222</b>
<b>C) Proventi ed oneri finanziari</b>	
16) altri proventi finanziari	
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	144.769
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	4.375
d) proventi diversi dai precedenti	3.291.700
17) interessi ed altri oneri finanziari	(1.058.535)
17bis) utile e perdite su cambi	(3.618)
<b>Totale proventi ed oneri finanziari</b>	<b>2.378.691</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>122.157.913</b>
20) imposte sul reddito d'esercizio	
Correnti	(39.329.909)
Anticipate	325.807
<b>21) Risultato dell'esercizio</b>	<b>83.153.811</b>
di cui Risultato di Gruppo	83.338.342
Risultato di terzi	(184.531)

## 9.8 Consolidato - Rendiconto Finanziario

Tabella 27 - Consolidato - Rendiconto Finanziario

31 dicembre 2019	
<b>Totale disponibilità monetarie nette inizio esercizio</b>	<b>586.379.089</b>
Risultato d'esercizio	83.338.340
Imposte su reddito	39.004.102
Interessi passivi	1.058.512
Plusvalenze/Minusvalenza da attività	68.953
<b>Risultato d'esercizio rettificato da elementi non monetari</b>	<b>123.469.907</b>
Ammortamenti e svalutazioni	31.353.073
Accantonamento Tfr	5.400.595
Accantonamento ai Fondi	33.723.681
<b> Rettifiche elementi non monetari che non hanno contropartita CCN</b>	<b>70.477.349</b>
<b>Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>193.947.256</b>
<i>Variazioni del CCN</i>	
Rimanenze	(8.717.042)
Crediti commerciali	(21.934.021)
Debiti commerciali	(1.806.706)
Debiti Crediti tributari e previdenziali	20.152.537
Imposte indirette versate	(43.034.574)
Ratei e risconti	(698.696)
Altre attività e passività	1.844.183
Acconti	1.488.014
<b>Totale variazioni capitale circolante netto</b>	<b>(52.706.305)</b>
<b>Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>141.240.951</b>
<i>Altre rettifiche</i>	
Interessi pagati	(1.058.512)
Imposte sul reddito pagate	(57.256.240)
Utilizzo del fondo Tfr	(9.048.073)
Utilizzo dei fondi	(24.431.932)
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>(91.794.757)</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale</b>	<b>49.446.194</b>
<i>Investimenti in immobilizzazioni:</i>	
Immateriali	(3.576.252)
Materiali	(73.759.689)
Cessione di immobilizzazioni	(68.953)
Beni destinati alla rivendita	157.741
Finanziarie	
- Crediti e altri titoli	15.734.364
<b>Flusso monetario da attività di investimento in immobilizzazioni</b>	<b>(61.512.789)</b>
Apporti patrimoniali Ministero dell'economia e finanze	32.817.000
Dividendi erogati	(54.489.909)
Rimborso finanziamenti	(31.708.771)
Capitale di terzi	7.815.469
<b>Flusso monetario da attività di finanziamento</b>	<b>(45.566.211)</b>
<b>Incremento delle disponibilità liquide</b>	<b>(57.632.806)</b>
<b>Totale disponibilità monetarie nette fine esercizio</b>	<b>528.746.283</b>

## CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. è una società per azioni, con azionista unico il Ministero dell'economia e delle finanze (Mef).

Con deliberazione del 2 agosto 2002, infatti, il Comitato interministeriale per la programmazione economica - Cipe ha disposto la trasformazione dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, ente pubblico economico, in società per azioni, in base all'art. 18 del decreto legge 11 luglio 1992, n. 333 convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1992, n.359 ed all'art. 1 del decreto legislativo 21 aprile 1999, n. 116.

Il Poligrafico ha chiuso l'esercizio 2019 con un utile netto pari a 84,1 mln, maggiore di quello dell'esercizio precedente (nel 2018, 57,4 mln).

L'Assemblea, nella seduta del 28 settembre 2020, con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, ha deliberato di destinare l'utile di esercizio, pari a euro 84.129.174,05, a riserva legale per euro 4.206.458,70 (pari al 5 per cento), e la parte residua, pari ad euro 79.922.715,35, a dividendo.

Il fatturato, pari a 503,4 mln è stato superiore al livello registrato nell'anno precedente (459,7 mln). Positivo è stato l'andamento delle marginalità operative, con un Ebitda pari a 182,4 mln (180,5 mln nel 2018). Il patrimonio netto al 31 dicembre 2019 è ammontato a 500,6 mln, in aumento rispetto ai valori del 2018 (470,08 mln). In corso di esercizio è stato inoltre erogato il dividendo ordinario (2018) per 54 mln. Gli investimenti dell'esercizio sono stati pari a 73 mln. Ipzs ha mantenuto nel 2019, anche in conseguenza dei risultati operativi realizzati, una struttura finanziaria e patrimoniale che consente l'autofinanziamento delle principali iniziative di natura produttiva, anche relative a progetti a redditività differita nel tempo (passaporti elettronici, permesso di soggiorno elettronico, Cie).

Quanto all'attività gestionale, risultano attuate ed implementate le prescrizioni normative in materia contrattuale e relative all'utilizzo di consulenze esterne, con una progressiva e rilevante "internalizzazione" di attività e servizi in precedenza affidati all'esterno.

Dal punto di vista della produzione, nel 2019 sono giunti a regime nuovi progetti di rilevante valenza strategica. E' proseguito il dispiegamento delle postazioni della nuova carta di identità elettronica, con la copertura dei circa 8.000 comuni italiani e con la consegna di oltre 6,5 milioni di documenti rispetto ai 5,4 del 2018, con un fatturato complessivo di 90 mln ed è in corso il processo di notifica della Cie come strumento di identificazione riconosciuto a livello europeo

che una volta completato, consentirà di utilizzarla come strumento di accesso sicuro a servizi erogati da soggetti pubblici e privati non solo in ambito nazionale, ma in tutti i Paesi UE. . Il passaporto elettronico, con un fatturato pari a 84 mln, registra un andamento positivo, mentre risulta stabile il fatturato del permesso di soggiorno (PSE 380) che si attesta sui 29 mln.

Un lieve aumento si è registrato per la produzione delle targhe (+4,3 per cento), dei tasselli tabacchi (+2,8 per cento), mentre in crescita è risultato il settore contrassegni vini DOC e DOCG, con un aumento strutturale del fatturato attestato oltre i 15,4 mln (+11,6 per cento rispetto al 2018). Prosegue il *trend* negativo dei ricettari medici in funzione della progressiva diffusione della ricetta elettronica e dei contrassegni alcolici, per un dimensionamento delle scorte in vista di un possibile *restyling* del prodotto, mentre stazionaria ma elevata è stata la produzione di bollini farmaceutici, di cui va menzionato positivamente il processo di internalizzazione della produzione (2,4 miliardi di pezzi), con fatturato di 59 mln. Ugualmente stabile è la produzione di scontrini per il gioco lotto (pari a 7,2 mln). Nel settore grafico-elettorale, si registrano 34,4 mln (34 mln al 31 dicembre 2018). In lieve aumento la commessa elettorale, che ha complessivamente consuntivato 26,7 mln, in virtù delle tornate elettorali europee ed amministrative. Nel corso dell'anno si è proceduto ad internalizzare la produzione dei modelli elettorali, mentre prosegue il *trend* negativo delle pubblicazioni.

Nel settore giuridico-amministrativo si registrano 38,8 mln (36,9 mln al 31 dicembre 2018). Il fatturato ha subito lieve incremento di 2 milioni circa, per effetto dell'aumento del numero delle inserzioni. È proseguita l'attività di raccolta delle inserzioni tramite interfaccia web che consente ai singoli inserzionisti di connettersi direttamente con il portale aziendale.

Il corrispettivo per la Gazzetta Ufficiale *on line* da parte del Ministero dell'economia e delle finanze è risultato pari a 4 mln, importo fissato negli anni precedenti.

In ambito banche dati giuridiche è proseguita l'attività inerente alla gestione del progetto "Normattiva". Per la medaglistica, monetazione e numismatica i valori si attestano a 45,8 mln, in aumento rispetto a quello del 2018 (35,7 milioni) . Il contingente 2019 richiesto dal Ministero dell'economia e finanze è stato pari a 321 milioni di pezzi, inferiore rispetto al contingente dello scorso anno in termini di numero di pezzi da coniare. Tuttavia, il fatturato generato è risultato in aumento, a causa dello slittamento nel 2019, di parte del contingente 2018. Anche per l'esercizio 2019, le consegne di fine dicembre, relative ai tagli da 10 e 20 euro cent sono slittate al 2020. In aumento anche il fatturato della medaglistica (8 mln) in gran parte relazionata alla

commessa Rai per la realizzazione e consegna dei gettoni d'oro ai vincitori dei concorsi a premi.

Il costo del lavoro si è attestato nel 2019 sui 108,6 mln, con un incremento di 4,5 mln rispetto al consuntivo dell'anno precedente. Il maggior costo rilevato è correlato ad una presenza media più alta, ad un maggior ricorso al lavoro in somministrazione, oltre che alla remunerazione delle aumentate prestazioni straordinarie e al maggior accantonamento predisposto per riconoscimenti premiali collettivi ed individuali.

E' proseguito il processo di rinnovamento professionale ed anagrafico degli organici, per adeguare l'assetto organizzativo alle nuove esigenze produttive: nel corso dell'esercizio 2019 hanno lasciato il servizio 150 dipendenti e ne sono stati assunti 191.

Va infine segnalata la costituzione, nel novembre 2018, della società Valoridicarta s.p.a., inizialmente con socio unico il Poligrafico, con l'obiettivo di realizzare carte filigranate di alto livello con elementi olografici di sicurezza, con riferimento sia al mercato dei documenti di riconoscimento sia a quello delle banconote. La società, a seguito dell'ingresso di Banca d'Italia nel capitale sociale avvenuto in data 20 giugno 2019, è soggetta alla direzione e al coordinamento congiunto Poligrafico e Banca d'Italia.



CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

